

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**  
**SEDUTA DEL 3 LUGLIO 2007**

**PRESIDENTE:**

Prego Segretario, proceda all'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

***Appello***

**PRESIDENTE:**

C'è il numero legale, 21 Consiglieri presenti; la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Finelli, Vigarani e Facci. Approviamo i verbali delle sedute del 22 di maggio e del 29 di maggio.

Chiedo al Consigliere Finotti se a proposito della risposta scritta ricevuta dalla Presidente vuole fare delle dichiarazioni? Perfetto. Approfito per dire che la Presidente ha una riunione in fiera.

Il Consigliere Facci sui contratti assicurativi ha ricevuto dall'assessore Tedde la risposta scritta. Non c'è neanche l'Assessore Tedde, quindi lo lasciamo iscritto.

Dichiarazione di apertura dei Consiglieri. Il primo è il Consigliere Vigarani.

Prego.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

Anche se l'Assessore Tedde non è in aula volevo ringraziarlo per aver prontamente dato una risposta nei fatti a una question time che avevo posto penso proprio la volta scorsa, riguardante la grondaia dell'edificio confinante alla Provincia. La rottura di questa grondaia stava provocando danni significativi alla facciata della Provincia, abbiamo visto che l'intervento è stato realizzato in tempi veramente molto rapidi.

Volevo complimentarmi con l'Assessore, che anche se non c'è, potrà leggere nei verbali.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

La parola al Consigliere Leporati per una dichiarazione su Imola.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Non può che generare sconcerto la notizia che un drappello di Ammistratori Imolesi guidati dall'immaginifico Sindaco Marchignoli, marcerà su Roma per convincere il sottosegretario Enrico Letta e forse il Ministero Rutelli per ribaltare la sentenza del Consiglio di Stato.

A questo punto, può arrivare l'arroganza e l'incapacità politica di chi indifferente alla storia ha iniziato e continua a distruggere la piazza principale di Imola, con un monumento ai Caduti che la dominava.

Nel caso in esame, ricordo al Consiglio Provinciale, che siamo di fronte ad un scempio in atto difficilmente rimarginabile, ed è su questo che contano il Sindaco, i suoi corifei e il Vicesindaco con delega al centro storco, il presenzialista ed ineffabile Fabrizio Castellari.

Dicevo di uno scempio in atto compiuto grazie ad una sentenza favorevole del TAR, contro un vicolo del bravissimo Garzillo, che aveva indicato l'obbligo di rispettare la piazza nella sua configurazione storicamente determinata.

In questa vicenda vi è anche un esplicito richiamo al rispetto della legge che impone di non alterare, di un rimuovere, di non trasformare i monumenti ai Caduti, imponendone il vincolo, è una legge sollecitata dal Presidente Ciampi e votata dal Parlamento nel finale del Governo Prodi nel 2001.

Dunque, sulla piazza insistono un vincolo monumentale e uno storico, oggi il Consiglio di Stato che abilita il vincolo e riconosce pieno vigore alle indicazioni del Ministero Urbani e del Sovrintendente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Nessun dubbio che questa sentenza e questa prescrizione debbano essere rispettate e che nessun condono e nessun decreto, soprattutto da parte di un Governo che ha sempre richiamato la necessità nel rispetto della legge, possono essere concessi al Comune di Imola, tentando di sfuggire agli effetti della sentenza del Consiglio di Stato.

Mi auguro che soprattutto il Sottosegretario Enrico Letta, possibile candidato alla guida del Partito Democratico nelle primarie del 14 ottobre non inauguri la sua candidatura inciampando su una vicenda che può avere le stesse caratteristiche

del conflitto Visco - Guardia di Finanza e Generale Roberto Speciale.

Non permettano il Sottosegretario e il Ministero Rutelli che un manipolo di improvvidi amministratori dia seguito ad uno scempio di una delle più belle piazze d'Italia, solo perché qualche signora non vacilli sui tacchi e non avesse difficoltà sui ciottoli.

Il Comune di Imola, piuttosto che marciare su Roma deve solo rispettare la legge e le sentenze degli Organi di Stato, ponga fine all'offesa legata ai Caduti e ai cittadini di Imola, ripristinando le condizioni originarie della piazza!

**PRESIDENTE:**

Grazie. Devo fare una comunicazione che avrebbe dovuto svolgere la Presidente Traghetti però, appunto, ha avuto questo impegno improvviso, allora comunico io la cosa al Consiglio. Ce ne sono due, uno è l'oggetto numero 19, e questo normalmente lo fa il Presidente che è il prelevamento del fondo riserva, primo provvedimento, la seconda comunicazione è legata all'oggetto 68.

La Presidente della Provincia informa il Consiglio di aver conferito al dottor Moreno Tommasini l'incarico di dirigente del Settore Bilancio e Provveditorato, con decorrenza 1 luglio e scadenza termine mandato.

**BOZZA NON CORRETTA**

Alla dottoressa Antonella Di Loreto l'incarico ad interim di direttore del settore Sistemi di Comunicazioni con decorrenza dall'1 luglio 07 fino all'individuazione del nuovo direttore, a conclusione del procedimento di selezione e infine ha conferita al dottor Giovanni Cherubini l'incarico ad interim di direttore del settore personale con decorrenza 1 luglio 07, nelle more dell'individuazione della soluzione più idonea per la copertura del posto.

Passiamo alle interrogazioni a risposta immediata.

Ne abbiamo molte. La prima è quella del consigliere Giovanni Venturi, già presentata nel consiglio scorso all'Assessore Meier, riferito al pronunciamento dell'antitrust riguardo il monopolio delle acque terminali di Porretta. Risponde l'Assessore Meier.

La parola al Consigliere Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Grazie signor Presidente.

Sono a chiedere all'Assessore Pamela Meier se questo pronunciamento dell'antitrust riguarda il Monopolio delle acque termali di Porretta e in questa fase possano comportare una complicazione al progetto di vendita dello stesso stabilimento. Adesso la situazione è una situazione molto delicata e quindi è giusto che certe notizie o comunque la trattativa vada avanti nelle sedi appropriate, però io sono a chiederle, oltre a questo, i tempi di questa trattativa e, soprattutto la situazione attuale in cui versa la trattativa e lo stabilimento.

Riscontriamo che c'è una piccola flessione, qualche flessione delle presenze a Porretta, può essere sicuramente riconducibile alla citazione dello stabilimento, però a suo parere i tempi e quando finalmente ne usciremo da questa situazione gravissima.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

La parola al Assessore Meier.

**ASSESSORE MEIER:**

Il parere del antitrust, che è pervenuto solo ieri ufficialmente alla Provincia e alla Regione, in realtà contiene gli elementi di cui ho dato lettura, ma non essendo un tecnico ho rimandato agli uffici competenti, in diversi punti comunque ribadisce la correttezza e la linea che la legge regionale ha dato al tema delle concessioni termali, per cui siccome noi ci stiamo muovendo in accordo con la Regione nel solco della legge regionale, riteniamo che questo parere, che non è vincolante, non cambi niente rispetto al programma che ci siamo dati sul tema Terme di Porretta che, ricordo, che ha avuto una proroga di concessione sul fallimento fino al 30 settembre e entro quella data ci siamo presi l'impegno di arrivare alla pubblicazione del bando, bando che, appunto, conterà tutta una serie di indicazioni che la Provincia nell'ambito della delega che è stata data della legge regionale, indica come è necessario per potere affidare la concessione stessa, ma e anche l'azienda in quanto tale.

Non abbiamo francamente nessuna riflessione, ci vengono dati dei dati riportati sempre al mese precedente, noi abbiamo gli ultimi dati del mese di maggio, anzi fortunatamente c'è un lieve incremento delle presenze, non ho ancora i dati di giugno, quindi non so se per giugno c'è qualche cambiamento, continuiamo a mantenere un tavolo di lavoro formato da Provincia, Regione e curatore, proprio per permettere al curatore di avere tutti gli elementi per emettere il bando della miglior garanzia possibile per il territorio e per il bene della azienda, dei lavoratori e del proseguimento di questa attività importante.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Zaniboni sulla questione di piazza Matteotti a Imola.

**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

L'ho fatta congiuntamente con i colleghi Pariani e Poli sulla piazza Matteotti, che rappresenta l'ultimo tassello di un percorso di riqualificazione del centro storico di Imola, il sistema delle tre piazze, quindi piazza Mattetoti che era la principale.

Come molti di voi sanno, il Consiglio di stato, ha recentemente respinto l'appello dell'Amministrazione Comunale di Imola contro il provvedimento del TAR dell'Emilia Romagna che sospendeva i lavori ristrutturazione su iniziativa dei comitati pro monumento della città di Imola.

Qui intanto voglio subito dire una cosa, che non c'è nessun tentativo di volere stravolgere una sentenza, come diceva il Consigliere Leporati o meglio, di andarla a ribaltare perché le sentenze vanno sicuramente sempre rispettate, sennonché questa sentenza che fa riferimento a un provvedimento del 2002 del Sovrintendente Garzillo che considerava un unicum la stele, quindi il monumento che sappiamo essere degli anni 30 e quindi successivo alla prima guerra mondiale, rispetto ad una piazza che ha caratteristiche architettoniche rinascimentali e quindi che non si concilia dal punto di vista architettonico con questa stele.

Sennonché tra gli anni 2001 e 2007 ci sono tutta una serie di provvedimenti, di autorizzazioni, di indicazioni operative, di autorizzazione ai lavori, allo spostamento del monumento in altra piazza, fatto proprio dal Ministro e quindi in sostanza l'Amministrazione Comunale di Imola si è mossa sulla base poi di provvedimenti, di indicazioni che direttamente venivano dal Ministero.

**BOZZA NON CORRETTA**

C'è questa situazione un po' paradossale, nel senso che la piazza messa come è, occorrerebbero altri 90 giorni e per risistemarla, riqualificarla e restituirla alla città e ai cittadini di Imola e alle Associazioni perché, appunto, la funzione della piazza è una funzione non solo ricreativa o culturale, ma anche economica, visto che era sede storica anche di quello che era il mercato della città di Imola e quindi si tratta di restituirla a tutte quante le sue funzioni.

Quindi la Giunta di Imola e una delegazione guidata dal Sindaco andrà al Ministero proprio per capire e comprendere quello che deve essere il percorso per portare a termine questo iter.

Che cosa si chiede alla Giunta provinciale?

Intanto una valutazione sulla vicenda e, nello stesso anche di affiancare la Giunta di Imola per individuare congiuntamente con il Ministero, e questo confronto con il Governo visto che c'è l'incontro con il Sottosegretario Letta domani, quindi individuare congiuntamente l'iter, il percorso per arrivare ad una soluzione, perché ovviamente questa situazione non giova sicuramente a nessuno.

Questo è il quesito che pongo alla Giunta Provinciale.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Risponda l'Assessore Lembi.

**ASSESSORE LEMBI:**

Rispondo positivamente a quanto appena chiesto dal Consigliere Zaniboni insieme ai Consiglieri Pariani e Poli.

Devo dire che mi è capitato ormai diverso tempo fa, era intorno a fine marzo, di rispondere ad una interrogazione in merito ad un argomento attinente, non era la stessa interrogazione ma era attinente alle considerazioni che venivano fatte prima, e se non ricordo male era una interrogazione del Consigliere Leporati.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ricordo, eravamo intorno a fine marzo, il Sindaco Marchignoli che aveva annunciato la sentenza del TAR che bocciava la richiesta di sospensiva per i lavori di smontaggio e trasferimento dell'obelisco e avevo risposto che era un vicenda molto complessa, complessivamente Imola stava avviando lavori di ristrutturazione che riguardavano tutto il centro storico, che avevano fatto riferimento a riqualificazione di piazza Mirri, Gramsci, Caduti per la Libertà, della Riconciliazione, anche su via Emilia e che, quindi, l'operazione sull'Obelisco che consta in tre operazioni distinte, riguardava complessivamente la valorizzazione del centro della città di Imola e complessivamente una riqualificazione della città stessa.

Si trattava di tre tranches, la riqualificazione di piazza Matteotti, la ricollocazione della Stele, e la riqualificazione di piazza Bianconcini e dissi allora, cosa che confermo senza alcuna titubanza, che questo lavoro aveva goduto del parere positivo dei comitati di settori ministeriali, per cui nella primavera del 2001 si ottenne l'autorizzazione a procedere.

È vero che il comitato fece un primo ricorso al TAR, ma voglio dire che sia quel ricorso al TAR, sia il Consiglio di Stato nell'agosto 2003, lo stesso sostenne che il Comune aveva progetti approvati, il cui iter amministrativo era stato avviato correttamente.

Questo ha consentito al Comune di Imola di agire poi in un certo modo, come si è svolto correttamente nel corso degli ultimi anni, fino a quando nel 2005 il comitato ricorre ulteriormente al TAR per una nuova sospensiva.

Io dissi allora, e lo riconfermo, che ormai una giurisprudenza consolidata ci aveva detto che era difficile ottenere giudizi diversi rispetto a nuovi ricorsi fatti su sentenze già emesse dal Consiglio di Stato e non avevamo motivo di dire diversamente. Confermo le valutazioni che feci allora, e d'accordo con il Vicepresidente faremo il possibile per sostenere il dialogo sia con la

**BOZZA NON CORRETTA**

Sovrintendenza, sia con il Ministero da parte dell'Amministrazione di Imola, ovviamente per quanto di nostra competenza e rispettando anche tutte le cose che ci siamo detti nel corso di tutti questi anni.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. La prima interrogazione è del Consigliere Lenzi, rivolta all'Assessore Burgin che oggi è assente, ma, come pressa lei la può fare, sul tema dei rifiuti cancerogeni utilizzati come compost.

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE LENZI:**

Grazie Presidente, la lascio a verbale. È notizia di oggi su tutti i giornali che nel nostro territorio è stato utilizzato materiale provenienti da trattamento rifiuti, ed è stato anche utilizzato come ammendante in frutteti, dice il giornale, di Malalbergo.

Le domande sarebbero moltissime, ma al di là delle notizie di stampa che mettono l'accento su un pericolo cancerogeno, io chiedo all'Assessore di avere dei dati un po' più precisi, più concreti sulla composizione di questo materiale sul quale siano le sostanze pericolose e sul contenuto e quale possa essere il danno ambientale, il danno al terreno e l'eventuale necessità di interventi di bonifica, laddove questo danno sia stato perpetrato e quali autorizzazioni provinciali eventualmente in atto, abbiano consentito lo spandimento di questo materiale in quei territori. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Anche il Consigliere Guidotti ha una domanda su questo argomento, sono stato informato che l'Assessore Burgin arriva alle ore 16:00 circa, nel caso chiederò a lui se intende rispondere. Intanto do la parola al Consigliere Guidotti.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

La mia domanda non genericamente rivolta all'Assessore Burgin, è rivolta alla Giunta nel suo complesso, che dovrà poi definire in base alle competenze di cui è dotata, di verificare quali siano gli Assessori che si sentono competenti in materia, perché la cosa è oggettivamente molto grave, sia dal punto di vista dell'impatto mediatico che porta immediatamente a temere gravi rischi per la salute, visto che questi rifiuti velenosi, anche cancerogeni, erano in parte stati utilizzati da tre aziende del Bolognese come compost per la fertilizzazione del terreno, io volevo appunto chiedere notizie certe sull'argomento, sia in ordine alla realizzazione e commercializzazione di questo prodotto inquinante e sia al suo utilizzo nel territorio bolognese e a conseguenti rischi che questo comporta, sia alle operazioni di controllo che l'Amministrazione provinciale ha fatto, o non ha fatto, in relazione a questi determinati problemi, poiché si sa che al di là del diesel molti altri temi di ambiente sono di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

Non vorrei che l'Assessore Burgin fosse tutto teso nella battaglia contro il diesel e si dimentichi di ben più importantin problemi, problemi che poi emergono una volta che la Magistratura e le Forze dell'Ordine svolgono appieno il loro compito.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Finelli.

**CONSIGLIERE FINELLI:**

L'argomento ormai è noto, l'unica cosa che vorrei aggiungere, trattandosi di un territorio che conosco molto bene, è che due anni fa ci fu una segnalazione di disagio da parte di cittadini per lo scarico di materiale, può

**BOZZA NON CORRETTA**

anche essere che allora non fosse di questo tipo, quindi non so sostenendo che sono due anni che succede questo, però sembra che fu accertato, almeno così mi dissero, che questi erano scarti di lavorazione di zuccherifici che potevano essere in qualche modo comunque sparsi nel campo. Certamente ho potuto constatare che erano maleodoranti in maniera insopportabili ed essendo in particolare la tenuta di Portoni molto vicina al centro abitato di Malalbergo, so che il Sindaco intervenne e segnalò la cosa, non vorrei che, contrariamente a quello che sosteneva Guidotti, fu proprio un intervento pubblico a determinare le indagini che poi hanno portato ai numerosi arresti. Anche io chiedo all'Assessore di avere notizie più precise per tranquillizzare anche i cittadini che me lo chiedono.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Vigarani.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

Grazie Presidente.

Io volevo a mia volta entrare in questo argomento, però specificando che a mio avviso le competenze su queste materie sono molto chiare, c'è una competenza ambientale, ma c'è anche nello specifico a mio avviso una competenza che riguarda espressamente il tema della agricoltura.

Noi abbiamo appreso di un fatto gravissimo. A mio avviso non ci sono parole per esprimere la gravità di quanto è stato accertato. Abbiamo due aziende agricole che producono frutta e quindi sappiamo bene l'impegno che questa Amministrazione ha profuso sul discorso del marchio, sul discorso della qualificazione, mi pare in particolare delle pere, io chiedo oltre alle cose che sono già state chieste dai colleghi dal punto di vista ambientale, chiedo se queste due ditte che sono state identificate, la Portoni e la Tenuta Sant'Antonio di Malalbergo abbiano beneficiato

**BOZZA NON CORRETTA**

negli due anni di qualche misura attraverso l'Amministrazione Provinciale di Bologna, perché in questo caso io credo che ha accertato in maniera definitiva le responsabilità gravissime di queste aziende in questo caso, la Provincia di Bologna avrebbe - a mio avviso - il dovere di fronte della cittadinanza di rivalersi pesantemente nei confronti di questi irresponsabili.

Poi aggiungo un'altra brevissima considerazione: io qualche tempo fa ho chiesto all'Assessore Burgin dei chiarimenti rispetto alle evidenze della contaminazione dei terreni attorno all'area del Frullo e era emerso che il Frullo non c'entrava assolutamente niente!

Bene, io dando per scontato che il Frullo non c'entrava, è però evidente che c'era una contaminazione grave dei terreni agricoli, il 25% di quei terreni era contaminato.

La stessa cosa casualmente è stata scoperta in una zona vicino a San Giorgio di Piano e credo che anche quei terreni avevano una contaminazione ed erano vocati a produzioni agricole.

Chiedo che venga messo in cantiere un progetto per capire nella pianura bolognese i suoli agricoli come sono in qualche modo classificabili dal punto di vista della contaminazione, per capire

quanto il fenomeno è esteso e per verificare quali misure intraprendere urgentemente per bonificare le situazioni di sfornamento di sostanze inquinanti.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Assessore Montera, prego.

**ASSESSORE MONTERA:**

Per la parte che riguarda l'agricoltura, i poderi di cui si parla sono tre, e fanno riferimento a tre aziende che si chiamano Dolico, Tenuta San Antonio e i Portoni,

**BOZZA NON CORRETTA**

sono tre aziende che quattro anni fa era state originariamente queste tre aziende facevano riferimento ad un unico proprietario, un potere dell'azienda Grutti di Mirri Dafne che è la proprietaria, questa azienda tre, quattro anni fa è stata acquistata da un altro gruppo che l'ha smembrata in tre, arrivando poi a definire tre imprese, Dolico, Tenuta San Antonio e i Portoni, questo lo dico proprio perché le aziende sono tre ed è importante su questo dare le informazioni corrette al Consiglio.

Si trattava di 70 ettari di terreno, quindi una parte non irrilevante dal punto di vista dell'estensione ed erano tutti coperti a frutteto.

Quando, invece è stato acquistata da queste nuove tre aziende il terreno, quasi tutto il frutteto è stato abbattuto e sono rimasti soltanto 5 ettari di questi 70, il resto della cultura è seminativo, ma praticamente abbandonato e quindi le indagini che sono seguite evidentemente hanno, fermo restando che ancora l'indagine è in corso, quindi su questo io ritengo non corretto anticipare ciò che le indagini non hanno ancora accertato, però non c'è dubbio che su 70 ettari circa 65 sono in stato di fatto di abbandono, ancorché destinate apparentemente a colture da seminativo.

Il nostro interesse come Assessorato all'Agricoltura e la nostra attenzione sarà quella di capire di questi 5 ettari di frutteto in che modo poi sono stati, se così si può dire, trasferiti al consumo, perché è chiaro che il problema è la tutela del consumatore ed è questo l'oggetto che sta a cuore all'Assessorato all'Agricoltura.

Per quanto riguarda l'ambiente, io dico soltanto due cose che ho acquisito come informazioni nel momento in cui cercavo di capire quali erano le aziende coinvolte.

Prima vi anticipo che queste tre aziende non ho ricevuto contributi dal piano di sviluppo rurale, anche perché è difficile che l'abbiano, dico è difficile, va

**BOZZA NON CORRETTA**

ancora accertato e mi riservo di farlo con quel tempo fisiologico che ci vuole, è difficile pensare che abbiano anche avuto benefici dalla PAC, proprio perché essendo che originariamente erano coltivati a frutteto non era previsto il finanziamento PAC che invece come sapete è previsto per i seminativi, però questo mi riservo di verificarlo a breve, perché come sapete la notizia di ieri sera, da ieri sera a oggi noi abbiamo cercato di acquisire le informazioni che si potevano acquisire in questo tempo.

Dicevo con il collega Burgin con il quale questa mattina siamo stati in contatto su questo tema, sappiamo che c'è una valutazione da fare sulle società che avrebbero dovuto avere l'autorizzazione da parte dell'Assessorato all'Ambiente ad effettuare di spandimenti di questi fanghi di depurazione, premetto che ovviamente l'utilizzo dichiarato era quello di compost finalizzato all'agricoltura, quello sostanziale, pare, invece, essere stato tutto altro.

Le società che dovevano avere questa autorizzazione, come sapete, sono Ecoser e Interservice, a nostro sapere non hanno avuto autorizzazione dall'Assessore all'Ambiente.

Detto questo il collega Burgin evidentemente sarà chiamato su questo invece a dare le risposte più pregnanti.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Sabbioni: impegno della Provincia per il ripristino dei Portici di San Luca.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Sì, è notizia di ieri che è stata avviata una nuova trincea di restauro dei Portici di San Luca, sono venti archi, c'è ovviamente la necessità di ampliare questo cantiere relativamente ai Portici di San Luca e il Sindaco Cofferati ha fatto un appello alla città per quanto riguarda contributi che possano venire dai privati!

Io devo dire che su questo tema a suo tempo facemmo

**BOZZA NON CORRETTA**

come Commissione Consiliare e poi votata dal Consiglio Provinciale, un ordine del giorno che richiamava la necessità di restaurare non soltanto i Portici di San Luca, ma anche alcuni portici significativi della Provincia, qualcuno addirittura aggiunse anche i voltoni storici e in sostanza ci fu allora un certo impegno dal punto di vista verbale e anche come discussione per far sì che poi i Portici entrassero anche nel patrimonio mondiale dell'UNESCO. Poi da allora, però, io non ho più sentito se non mi sbaglio la voce della Provincia sui portici, cioè i portici vi leggo soltanto come nome della rivista, quella rivista quadrimestrale o trimestrale edita dalla Provincia, però oggettivamente un grande impegno della Provincia non l'ho avvertito e mi piacerebbe in questa occasione che ci fosse un impegno forte anche dal punto di vista promozionale. La somma che manca sono 2 milioni e mezzo di Euro che sono proprio, ma in modo così, non dico paradossale, è una casualità, sono gli stessi soldi che la fondazione della cassa di risparmio ha dato alla Provincia per tutta una serie di progetti.

Non dico che dobbiamo impegnare anche parte di quelle risorse per i portici, però credo che dal punto di vista promozionale, così come ha fatto il Sindaco di Bologna, anche la Presidente o la Giunta o un Assessore chi vuole debba fare un'opera più forte di promozione.

Cosa mi rispondete sotto questo profilo? C'è questa volontà anche in termini esecutivi rispetto all'impegno del Consiglio che votò un ordine del giorno unanime su questa tematica.

**PRESIDENTE :**

Grazie. La Giunta alla prossima volta. Non c'è l'Assessore. Segnaliamo e andiamo, comunque non risponde. Aeroporto, intervengono sia il Consigliere Guidotti che il Consigliere Finotti, le polemiche sul Consiglio d'Amministrazione dell'Aeroporto. Prego.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Leggiamo da qualche giorno e oggi in particolare che dopo la dichiarata decisione di abbandonare la presidenza dell'Aeroporto del Presidente della Camera di Commercio Sangalli e le tante opzioni che si sono sentite nel corso del tempo, siamo arrivati a una quasi totale riconferma dei membri del Consiglio di Amministrazione della Camera di Commercio che ha provveduto a sostituire il solo Presidente Sangalli con Ivo Cremonini.

Il tema che ha suscitato una certa rabbiosa reazione da parte delle associazioni industriali, anzi dell'associazione industriale in ordine alla auto assoluzione della Camera di Commercio in ordine alla gestione personale dell'Aeroporto in un momento in cui l'Aeroporto di Bologna invece forse avrebbe bisogno di un cambio di passo e di una migliore gestione per rilanciare o per lanciare definitivamente questo scalo nell'ambito degli scali italiani o perlomeno nord italiani, la domanda che ci viene da fare è la Provincia che cosa ha intenzione di fare, perché sempre più spesso noi specie nelle partecipate impariamo quando le cose sono avvenute come abbiamo votato e perché abbiamo votato.

In questo modo noi siamo sempre stati dalla parte di chi ha vinto e perché non abbiamo detto prima con chi stavamo prima e soprattutto non diamo una sensazione di una strategia a monte che ci leghi a questi o a quelli o comunque che dia la sensazione che la Provincia abbia una propria ottica di riferimento nello specifico, per quanto riguarda una struttura così importante come l'Aeroporto di Bologna con il quale ci siamo più volte incontrati, anche perché ritengo e riteniamo che sia opportuno e necessario modificare finalmente le politiche di gestione perché non hanno condotto a quello sviluppo che era, invece, auspicabile e prevedibile qualche tempo fa.

La domanda è questa: al di là delle note e conosciute polemiche, al di là di quanto i giornali ci comunicano, al

**BOZZA NON CORRETTA**

di là delle querelle tra soci privati e Camera di Commercio, al di là dei desideri del Sindaco Cofferati che voleva una Presidenza che fosse non si avvererà, al di tutto questo, esiste per il nostro unico rappresentante un input che viene dall'Amministrazione?

Esiste una scelta strategica che l'Amministrazione Provinciale in ordine all'Aeroporto di Bologna, al di là del fatto che ci pongano tra i vincitori o tra i futuri sconfitti, però abbiamo una strategia che ci contraddistingua all'interno di questa operazione o viviamo trascinati dalle correnti o dagli eventi?

O ancora peggio esiste una strategia che viene tenuta riservata e non conosciuta dal Consiglio in maniera tale che nasca nelle segrete stanze senza che i poteri di indirizzo che il Consiglio ha possano essere in qualche modo esercitate?

È una domanda semplice e complessa assieme, alla quale credo che non avrò risposta, ma che credo comunque di avere dovuto fare per rispetto al ruolo che svolgo e alla dignità di questa assemblea che è sempre meno informata delle politiche reali che l'Amministrazione svolge e si trova sempre a dovere comunque discutere di cose che poco la riguardano e che, invece, riguardano temi filosofici di grande spessore, ma con un certo abbandono ai temi concreti che riguardano direttamente le nostre competenze e le nostre responsabilità. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Molti degli argomenti che volevo discutere sono stati svolti dal Consigliere Guidotti e quindi eviterò di riformarli io.

**BOZZA NON CORRETTA**

La realtà dell'aeroporto è per Bologna una realtà importante, mi sembra di ricordare che il Sindaco Cofferati l'anno scorso ha bacchettato pesantemente la gestione dell'aeroporto, se non sbaglio definendola come una bicicletta per la velocità con la quale andava in funzione di quelle che in realtà erano le possibilità di espansioni che aveva.

Nell'ultimo periodo credo che il Sindaco abbia un po' modificato questa intenzione o espressione o parere, però il fatto è che ci stiamo giocando in questo momento sull'aeroporto una partita importante.

Ora, capire quello che è, quello che vuole fare la Provincia sarebbe importante, sarebbe importante perché come diceva giustamente Guidotti prima, noi tante volte parliamo di argomenti che ritengo che sia importante, ma non sono diretta competenza e responsabilità della Provincia, però ci sono alcune realtà, vedi l'aeroporto e vedi la Fiera nella quale la Provincia è un interlocutore diretto di primaria importanza e proprio per questo deve avere una visione politica, deve avere un'idea su come muoversi.

Purtroppo noi ci siamo, ci troviamo perennemente come Consiglieri all'oscuro di quelle che sono queste strategie che la Provincia vuole porre in essere.

Il gioco che si sta svolgendo in questi giorni è un gioco sicuramente un gioco importante, perché la figura che verrà indicata deve essere la figura che porta allo sviluppo e al potenziamento delle politiche dell'aeroporto per i prossimi anni. Allora, non c'è il Presidente, spero che ci risponderà il Vice Presidente, anche perché è competente nella materia, ci spieghi realmente qual è la posizione della Provincia in questo periodo? Quale è la strategia? Tra parentesi tra i possibili candidati mettono i giornali di oggi mettono quasi in pool position il Professore ... Che è il responsabile della Provincia all'interno dell'aeroporto, però ripeto non è questione

**BOZZA NON CORRETTA**

solamente di nome, è questione di strategia.

E quindi riuscire realmente a capire dove questo Ente vuole andare a parare all'interno di quelle realtà di primaria importanza nelle quali fa parte, sarebbe veramente importante. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La risposta alla prossima volta.

La parola al Consigliere Finelli all'Assessore Prantoni chiede lavori sulla strada provinciale Malalbergo - Galliera. Prego.

**CONSIGLIERE FINELLI:**

La richiesta è questa: sostanzialmente noi sappiamo che la Provincia sta lavorando sulla sua provinciale che collega Malalbergo e Galliera, non ricordo il numero mi perdoni, la SP12, comunque credo che l'Assessore basta dargli le coordinate e si stanno effettuando dei lavori relativi alla discarica di Galliera. Siccome mi hanno chiesto più di un cittadino che la tempistica sui lavori, anche perché come lei sa lì la situazione è un po' problematica sul traffico, qualcuno soffia anche sul fuoco e quindi il termine dei lavori, sapere anche come stanno procedendo i lavori e che tempi la Provincia si dà per l'ultimazione di questi lavori potrebbe essere utile. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

L'intervento sulla nostra SP12 è stato interamente finanziato dalla Provincia, è stato diviso in due lotti, il primo da 1 milione di Euro attualmente è cantiere aperto, il secondo lotto dà un altro milione di Euro che partirà

**BOZZA NON CORRETTA**

più avanti. Il lotto attualmente in attuazione, ricordo bene queste date perché abbiamo fatto l'incontro la settimana scorsa con il Sindaco di Galliera che giustamente voleva essere informato.

Il lotto oggi aperto, in fase di realizzazione, dicevo prima lotto dal valore di 1 milione di Euro è sostanzialmente in fase di conclusione.

Secondo il contratto stipulato avrebbero dovuto chiudere il cantiere entro il 30 di luglio, se non è entro il 30 di luglio sarà agli inizi del mese di agosto, però mi dicono che sostanzialmente siamo in linea con i tempi.

Dopodichè c'è un secondo lotto di un altro milione di Euro che partirà successivamente, il secondo lotto è caratterizzato da un allargamento della sede stradale pari a sette metri con banchine in entrambi i lati e abbiamo concluso adesso gli espropri e ragionevolmente il cantiere si aprirà all'inizio del 2008 e dopodichè i tempi di realizzazione per un intervento che non è un intervento particolarmente impegnativo, per cui non sarà lunghissimo.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Sempre il Consigliere Finelli in merito di soppressione di numerose corse di autobus nel periodo di estivo. Prego.

**CONSIGLIERE FINELLI:**

Abbiamo il merito di fare una Commissione per la soppressione di alcuni treni, io pongo questa question time al Vice Presidente Venturi, perché ogni estate con la chiusura delle scuole vengono ridotte le corse di autobus, in particolare io ho potuto constatarlo sulla linea Bologna - Ferrara, logicamente, ma immagino che sia un po' da dappertutto, nella situazione che conosco bene, la soppressione però porta a determinare dei notevoli disagi a coloro i quali in tempi di questo servizio non sono studenti.

**BOZZA NON CORRETTA**

Nel senso che nella fascia oraria più frequentata dalle sette alle sette e trenta che porta i pendolari e gli studenti da Ferrara a Bologna o viceversa sono stati soppressi da quella fascia oraria dalle cinque corse previste alle sette e mezza per dire sono state ridotte a due.

Questo cosa comporta? Sicuramente una razionalizzazione di costi, ma porta anche molti utenti, dico molti, sostanzialmente a viaggiare ammassati, spesso in piedi in condizioni disagiati pure essendo in possesso di titolo di viaggio, si parlava tempo fa in qualche modo dei portoghesi e lì qualche controllo c'è e vi garantisco che degli gran portoghesi non ce ne sono, sono titolare di abbonamento, titolari di biglietto che viaggino in condizioni...

Allora, la mia proposta al Vice Presidente, se si potesse fare come dire partecipe di questa richiesta ai vertici dell'ATC di graduare la diminuzione dei mezzi, io non sono per tenere dei mezzi che viaggiano vuoti, però se sono cinque magari ridurli a quattro o a tre, ma non a due, impedendo così un disagio e credo che i cittadini che pagano non si meritano.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prima di dare la parola al Vice Presidente mi è sfuggito che il Consigliere Finelli pure avendo saltato l'altra volta fatto tre domande oggi, un caso assolutamente eccezionale penetrato nelle maglie del controllo severo e quindi e quindi chiedo.

Prego Vice Presidente Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Rispondo alla question time del Consigliere Finelli confermando le valutazioni che lo stesso faceva in ordine agli interventi di razionalizzazione e che l'azienda mette in campo nel periodo estivo, quando si presume il carico di utenti si ridimensioni in funzione della sospensione

**BOZZA NON CORRETTA**

dell'attività scolastica e che quindi appunto per fare in modo che il servizio sia autenticamente corrispondente alle esigenze di carico degli utenti lungo quella direttrice, ma anche lungo anche direttrici.

Voglio tuttavia raccogliere la sollecitazione riservandomi una verifica diretta con i vertici dell'azienda nel senso indicato dal Consigliere Finelli.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

L'ultima poi dobbiamo recuperare quelli dell'altra volta che un ho fatto prima: azione messe in campo dall'Ente per l'apertura del nuovo casello sulla A13 in comune di Bentivoglio.

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente, una notizia buona è fuoriuscita dalla Commissione che abbiamo tenuto alla presenza del Vice Presidente Venturi a riguardo dell'accordo territoriale per gli ambiti produttivi e sovracomunali dell'associazioni a Reno - Galliera quando l'Ingegnere Del Piano e lo stesso Vice Presidente hanno indicato come un accordo, come una proposta del Comune di Bentivoglio segnalata già alla società autostrade di un casello dedicato proprio nell'area urbana di Bentivoglio soprattutto in funzione del collegamento diretto con l'interporto.

Giusto appunto ieri abbiamo avuto l'audizione del Presidente Rici con il direttore Galloni e c'è stato segnalato di un aspetto molto positivo la riduzione del trasporto su gomma e un ulteriore aumento del trasporto su ferro, però sappiamo che non tutti il trasporto potrà essere vincolato sul ferro.

La possibilità, l'opportunità di realizzare un casello dedicato nel Comune di Bentivoglio, proprio volto alla distribuzione della logistica in riferimento all'interporto

**BOZZA NON CORRETTA**

sarebbe sicuramente proficuo anche per alleggerire dal punto di vista trasportistico il casello di interporto, che nonostante il cavalcavia in entrata e in uscita negli orari di maggiore presenza dei veicoli pesanti. Chiedo alla Provincia se è intenzione di procedere ad una responsabilizzazione del ruolo di attivazione di risorse da parte di autostrade, perché autostrade ha le risorse e in quella sede sarebbe utile realizzare il casello.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Vice Presidente Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Rispondo alla question time del Consigliere Leporati, il quale faceva riferimento ad una Commissione Consiliare nella quale la Giunta ha presentato all'attenzione dei Commissari la proposta di nuovo accordo territoriale per le aree produttive dell'associazione intercomunale Reno - Galliera e in quella sede tra le altre cose abbiamo ragionato anche dell'ipotetico assetto infrastrutturale futuro in relazione anche alle previsioni del nostro nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed in particolare il polo funzionale dell'interporto, il polo funzionale, perché di questo si tratta del Center Gross ed anche del nuovo polo funzionale di Funo, quello che può anche raccogliere funzioni diverse da quelle già lì presenti.

In particolare, appunto, ragionando dell'ipotetico nuovo assetto infrastrutturale anche di questa previsione, del cosiddetto casello di Bentivoglio che rispondeva ad un'ipotesi, ad una previsione storica in parte superata di consentire, prevedere anche un nuovo accesso diretto dell'interporto a nord del polo funzionale, appunto, interporto.

Noi in queste settimane con i Comuni, con le

**BOZZA NON CORRETTA**

associazioni intercomunale Reno - Galliera, ma anche in particolare con l'interporto siamo impegnati non solo della definizione dei nuovi strumenti di pianificazione, penso al PSC, penso all'accordo territoriale per i poli produttivi da un lato, ma anche e soprattutto direttamente con Center Gross che incontreremo nei prossimi giorni ed anche con interporto nella definizione degli accordi territoriali per potere ragionare dell'assetto futuro di questi importanti poli, ma anche soprattutto dell'assetto futuro a della rete infrastrutturale a servizio e a supporto di questi poli funzionali.

Stiamo anche come sapete concludendo la conferenza di pianificazione del nuovo piano della mobilità, io credo che in quella sede dovremmo fare una valutazione più precisa, più coerente con le politiche di sviluppo di questi territori, più aderenti a quelle che sono le necessità dei poli funzionali che vogliamo assolutamente valorizzare e rilanciare per capire effettivamente la strategicità, la necessità della previsione di un eventuale nuovo ulteriore casello, aprendo anche evidentemente direttamente un confronto con la società autostrade la quale per quanto riguarda la direttrice A13 sulla Provincia di Bologna è già da diversi anni che con interventi di riqualificazione, di valorizzazione e di potenziamento non ne ha previsti, non ne ha realizzati e quindi anche facendo un ragionamento e eventualmente tenendo conto e considerando anche questo aspetto assolutamente non secondario ed importante nel caso in cui si verificasse effettivamente questa necessità.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Recuperiamo quelle dell'altra volta, l'Assessore Strada vocato più volte, vediamo se lo recuperiamo.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

A questa mia domanda a risposta immediata, presentata

**BOZZA NON CORRETTA**

l'otto di maggio, diventa quasi comica che rimanga, l'unica cosa che trattiene un po'... è pronto sulla mia risposta immediata, archeologica.

**PRESIDENTE:**

Questo è il sito archeologico di Marzabotto, 8/5 è un po' datata.

**ASSESSORE STRADA:**

Rispondo dicendo semplicemente questo, che precedentemente una interrogazione o una question time, non so esattamente i termini, interrogazione presentata dal Consigliere Sabbioni poneva lo stesso problema, che era appunto relativo alla situazione dell'area archeologica di Marzabotto al quale rispondeva per iscritto l'Assessore Lembi in maniera assolutamente esaustiva ed in maniera molto chiara.

Partendo da questo presupposto io penso di fare pervenire in tempi brevissimi al Consigliere Guidotti ovviamente parte della risposta consegnata dall'Assessore Lembi perché proprio affrontava il tema che era legata alla manutenzione dell'area archeologica e quindi allo stato complessivo dell'area archeologica.

Per questa ragione ho dato mandato ai miei uffici di inoltrare parte della risposta scritta che è stata già consegnata all'Assessore Lembi al Consigliere Sabbioni e anche al Consigliere Guidotti, in modo tale che abbia un'informazione complessiva.

È molto più esaustiva di quello che sarei in grado di dire io, perché proprio ha approfondito il tema e quindi affronta tutta la questione legata alla necessità di un intervento di manutenzione straordinaria che è prevista e che prevede degli stanziamenti particolari.

Quindi è già nel suo indirizzo di posta elettronica di fatto la risposta alla sua question time in forma scritta.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Io ringrazio l'Assessore Strada per questa risposta, devo dire che l'otto di maggio quando feci la question time non chiesi espressamente di lui, io chiesi genericamente alla Giunta il parere.

Ora sono molto contento che le richieste che noi reiteratamente facciamo al Presidente in Conferenza dei Presidenti di velocizzare le risposte alle interpellanze, in modo da non sovraffollare le question time, si è arrivati a tal punto che le nostre interpellanze arrivino prima delle risposte alle question time.

Ma non solo, addirittura mi venga fornita parte della risposta che era stata data dall'Assessore Lembi che io, ripeto non ho interrogato l'Assessore Strada, mi andava benissimo la risposta dell'Assessore Lembi a suo tempo, mi verrà fornita per iscritto parte della risposta che l'Assessore Lembi ha dato al Consigliere Sabbioni che ha utilizzato uno strumento che è oggettivamente diverso, se non altro nella meccanica dei tempi di risposta.

Mi sembra, caro Presidente, che forse una messa a punto degli strumenti ci vada, chiederei almeno che mi venisse inviato tutta la risposta che l'Assessore Lembi ha dato al Consigliere Sabbioni, onde non dovere morire due volte di invidia nei suoi confronti per queste cose.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Andiamo a verificare, il volume, comunque per essere onesti il volume di attività che abbiamo attorno a domanda, risposte etc. a volte ha qualche falla, però insomma in generale abbiamo...

*(Intervento fuori microfono del Consigliere Guidotti)*

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE :**

Il Vice Presidente Giacomo Venturi risponde al Consigliere Finotti in merito a Romilia.

**ASSESSORE VENTURI :**

Rispondo al Consigliere Finotti relativamente all'interrogazione presentata durante la seduta consiliare precedente, con la quale chiedeva di avere delle informazioni per sapere a che punto era l'esame della pratica.

Voglio qui oggi confermare quanto già in precedenza formalmente anticipato a tutti i gruppi consiliari che gli uffici competenti stanno verificando quanto c'è stato consegnato, e che quindi hanno in corso l'istruttoria tecnica di tutta quanta la documentazione che ci è pervenuta, appunto per una valutazione di merito, formale, sostanziale, responsabile, attenta che l'Amministrazione sarà assolutamente nelle condizioni - questo è l'impegno che abbiamo assunto - di fornire il proprio parere e quindi confermo in questo senso questa scadenza entro il prossimo mese di luglio.

C'è un lavoro approfondito, c'è un lavoro assolutamente attento, c'è un grande impegno che stiamo cercando di mettere nella valutazione che stiamo sviluppando consapevoli anche che il fattore temporale, rispetto anche alla possibilità, alla responsabilità e all'impegno di fornire una risposta nei tempi che richiamavo poco fa, è un elemento anche esso importante.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

L'Assessore Strada risponde all'oggetto numero 14, siamo nelle interpellanze, Consiglieri Sabbioni e Vicinelli in merito alla non idonea programmazione di iniziative turistiche nel periodo Pasquale 2007.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE STRADA:**

Devo dire che questa risposta è assolutamente una risposta datata, ma è una risposta che si rendeva necessaria attraverso prima una verifica attenta delle effettive iniziative che sono state realizzate nel nostro territorio.

Devo dire che per quanto riguarda il periodo di riferimento poche sono state le iniziative organizzate sul nostro territorio, e credo che questo sia il frutto di una scelta che deve essere sempre più perseguita.

La scelta che deve essere più perseguita è quella di una stretta collaborazione tra i soggetti pubblici e privati per programmare per tempo iniziative di promozione e valorizzazione turistica del nostro territorio.

Credo che questa sia una scelta non rinviabile anche alla luce dell'approvazione della Legge 2 Regionale, approvazione recente, nella quale si istituiscono i Sistemi Turistici Locali.

I Sistemi Turistici Locali devono essere quegli strumenti che portano avanti promozioni e valorizzazioni turistiche in maniera integrata.

Debbo dire che i primi risultati di questo obiettivo si stanno realizzando, perché se è vero che c'è stata una scarsa programmazione degli eventi nel periodo pasquale è pure vero che adesso assistiamo ad una ricchezza importante di iniziative sia di tipo culturale, sia di tipo di promozione territoriale e sia da un punto di vista di eventi sportivi.

Non fosse altro perché proprio in questi giorni Bologna è ospite di un evento sportivo molto importante che è la danza, il campionato nazionale assoluto, che io riassumo con alcuni dati che credo siano estremamente importanti.

31 mila atleti presenti per 10 giorni con un indotto complessivo di altri 20 mila presenze per un totale di presenze stimate nell'arco di questi dieci giorni di circa 450 mila.

**BOZZA NON CORRETTA**

450 mila presenze, e quindi vuol dire pernottamenti etc. legati ad un evento che sono i campionati nazionali di danza sportiva nella quale la Provincia di Bologna ha svolto un ruolo importante per poterli portare da Foligno a Bologna, credo che sia un risultato importante.

Importante perché non dimentichiamoci che ad esempio le intere presenze dell'anno 2005 a Bologna e sul territorio sono state 3 milioni e 300 mila.

Attraverso azioni di questo genere credo che si possa in qualche modo connotare e caratterizzare Bologna e il suo territorio come centrale, come posizione centrale per la realizzazione di eventi importanti.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

L'Assessore Strada è stato eccezionale, nel senso che è riuscito - rispondendo a questa interrogazione - a fare una specie di promozione a se stesso.

Nel senso che ha detto sono stato bravissimo a portare dall'ombellico del mondo, che è Foligno, al nuovo ombellico del mondo che è Bologna questa attività sulla danza sportiva che in questo periodo ha creato un forte indotto.

Sono contento anche io se c'è un forte indotto, l'interrogazione - sia pure datata - riguardava però un altro periodo dell'anno che era il periodo pasquale sul quale l'Assessore ha ammesso che molte iniziative non sono state fatte.

Io mi auguro che tutto l'arco dell'anno veda iniziative di un certo peso attorno a questa nostra città che da anni, in sostanza, si presenta come soggetto importante per il turismo quando però i risultati, al di là di alcuni grandi eventi come il 2000, Bologna Città Europea della cultura, non ha visto grandi risultati.

Allora io mi auguro che attorno alla... attraverso questa

**BOZZA NON CORRETTA**

danza sportiva possono nascere anche nei periodi futuri altri richiami importanti dal punto di vista turistico.

Però bisogna avere una certa creatività intorno a questi problemi, bisogna anche, come abbiamo detto più volte, probabilmente avere meno soggetti che dicono la loro.

Cioè in campo turistico abbiamo assistito alla nascita come funghi di alcuni soggetti che si dovevano occupare, in alcuni casi senza risorse, di turismo.

Probabilmente è sufficiente - lo dico per fargli un complimento - è sufficiente l'Assessore Strada per creare il volano del turismo, lo dico in modo paradossale, cioè non c'è bisogno di un'enormità di soggetti, occorre una guida forte che in sostanza sia in grado di avere la creatività necessaria, i rapporti - non soltanto locali, ma nazionali ed internazionali - necessari, e avere un po' di risorse da muovere, ed avere credibilità nei confronti degli operatori.

Grazie comunque Assessore per una notizia che non conoscevo bene fino in fondo dal punto di vista del volano che sta costituendo in questo momento, per la città di Bologna, il suo interland.

**PRESIDENTE:**

Assessore è rientrato il Consigliere Vigarani, vuole rispondere sugli uccelli?

No, non risponde sugli uccelli. Assessore Alvernia oggetto 15: il Consigliere Leporati chiede per il ripristino regolare del servizio postale nel Comune di Crespellano.

**CONSIGLIERE ALVERNIA:**

Grazie Presidente.

Non c'è stata occasione di incrociarci su questo, ma poco dopo l'arrivo dell'interpellanza, essendoci poi già note sulla stampa di alcuni episodi, non è stato un caso

**BOZZA NON CORRETTA**

isolato, e anche a seguito - se si ricorda il Consigliere Leporati - di interpellanze simili per le quali avevo attivato un canale informativo con Poste Italiane dalle quali avevo anche avuto risposta scritta che avevo passato al Consigliere Leporati.

Ho avuto modo di contattare sempre la direzione dell'area bolognese proprio per lamentare questo fatto.

Lei sa Consigliere Leporati che iniziative concrete, se non quelle di fare sentire la propria voce, non sono della Provincia così come non sono nelle competenze della Provincia quella di, ma sicuramente sono nelle competenze della Provincia di essere attenti a situazioni di questo tipo, anche segnalate dal territorio.

So che anche su questo il Sindaco Gamberini ha lavorato e si è interessato proprio per... mi è stato detto da Poste Italiane che sicuramente non sono in previsione, mi hanno ribadito la nostra preoccupazione della chiusura definitiva di uffici postali, mi è stato detto anche che nell'approssimarsi delle ferie estive sicuramente alcuni episodi legati a turnazioni o a ferie dei dipendenti potrebbero - per periodi limitati, un giorno o due lontani da momenti, quelli topici, di massimo afflusso, vedi il periodo in cui ci sono i ritiri della pensione o similari - ci potrebbero essere sporadicamente delle chiusure garantendo però nelle vicinanze la presenza sempre di un altro ufficio postale.

Teniamo sottocontrollo la situazione e comunque episodi del genere è sempre un bene che vengano segnalati proprio per fare sentire, con Poste Italiane, la propria voce.

**PRESIDENTE :**

Grazie. La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI :**

Devo ringraziare l'Assessore per la premura e l'interessamento, mi ritengo soddisfatto della risposta.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. La parola all'Assessore Lembi che risponde al Consigliere Leporati sulla gestione del Teatro Duse.

**ASSESSORE LEMBI:**

Prima di tutto desidero scusarmi con il Consigliere Leporati, perché poiché sono stata via due settimane ho deciso di rispondere a tutte le interrogazioni in scadenza per iscritto, poi verificheranno i Consiglieri se sono soddisfatti o meno, ma questa mi è oggettivamente sfuggita, mi scuso.

Comunque sia mi fa piacere intervenire su Duse; l'atto di indirizzo del 17 aprile scorso del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri Francesco Rutelli riguardante l'Ente Teatrale Italiano intende perseguire la definizione della missione e il rilancio della funzione dell'ETI.

In tal senso si configura come primo atto del riassetto teatro italiano, tale atto di indirizzo è stato recepito del Consiglio d'Amministrazione dell'ETI, e la conseguenza è l'abbandono delle funzioni distribuite e di mercato.

L'atto di indirizzo lo dice chiaramente, l'ETI non deve, indico tra virgolette, proporsi come competitore e né come distributore sul mercato dello spettacolo dal vivo.

Per questo motivo il Direttore generale dell'ETI ha l'incarico di predisporre - entro 150 giorni - la riorganizzazione del sistema, ed in questo ambito rientra la dismissione dei 4 teatri direttamente gestiti dall'ETI, che come lei sa sono il Quirino e il Valle di Roma, la Pergola di Firenze e il Duse di Bologna.

Due punti quindi risultano molto chiari, il mantenimento della destinazione d'uso dei teatri e del personale in servizio, che ammonta complessivamente per i quattro teatri a 180 lavoratori.

Che cosa è successo, se questo è il quadro complessivo che noi abbiamo avuto dal Ministero, io devo dire che ho avuto diversi confronti con il Direttore del Duse con cui

**BOZZA NON CORRETTA**

ovviamente abbiamo collaborazione con la Provincia di Bologna perché insieme facciamo un lavoro di promozione della danza su tutto il territorio della Provincia, sulla programmazione del Duse, ma che riguarda poi gli abbonati della Provincia di Bologna.

Devo dire che ho avuto anche un incontro apparso sui giornali con i sindacati che riguardava il futuro, le azioni che la Provincia avrebbe fatto sul futuro dell'ETI stesso, un incontro che io giudico essere andato positivamente, anche se la stampa non lo ha riportato correttamente.

Tuttavia il nostro obiettivo è, come Provincia di Bologna, questo, da una parte ribadire che il teatro è un teatro di tutti e che non riguarda ovviamente solo il centro della città, il fatto che il Duse stesso sia riuscito a intessere una relazione con il Comune, con la Provincia, specifica sulla danza e da due anni - non accadeva prima - anche con la Regione Emilia Romagna, qualifica quello come un vero e proprio Teatro di tutto il territorio bolognese.

La seconda cosa è che il Teatro Duse contrariamente ad altri ha avuto fino ora un'ottima gestione amministrativa, forse non lo si può dire di tutti i teatri dell'ETI, ma lo si può dire sicuramente del Duse.

Quindi è nostro intento, anche se non siamo stati contattati ancora dall'ETI come invece si erano riproposti di fare, lo hanno anche detto pubblicamente, avremmo coinvolto gli enti locali questo non è avvenuto, comunque sia è nostra intenzione lavorare perché quella rimanga un patrimonio di questo territorio, e perché anche i finanziamenti che a quel Teatro erano destinati rimangano in qualche modo su questo territorio.

Esattamente che cosa succederà al Duse ancora non lo sa nessuno, nel senso che probabilmente è nella testa di pochissimi, ma è nostra intenzione agire come le ho appena spiegato.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Sono soddisfatto della risposta articolata dell'Assessore Lembi, mi interesserà sapere in futuro quali siano le intenzioni di ETI, perché l'ETI - come diceva l'Assessore - ha dichiarato più volte di raccordarsi con gli enti locali di riferimento del territorio senza escludere accordi di partnership con privati.

Siamo interessati ad una funzione articolata a trecentosessanta gradi del Teatro Duse, gli ultimi dati che abbiamo di partecipazione ad eventi culturali sono in netta ascesa rispetto agli spettacoli normali dello sport, e c'è un recupero fortissimo di spettacoli culturali.

Quindi è importante che la soluzione gestionale, correlata alla produzione culturale del teatro sia individuata quanto prima.

Io raccomanderei all'Assessore, se dovessero essere contattati, sia il Comune di Bologna che la Provincia, eventualmente se vi fosse la possibilità anche di partnership con privati, perché maggiori sono i soggetti veicolati con attenzione alla gestione e maggiori possono essere sicuramente i risultati di consenso, di partecipazione da parte degli utenti.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Facciamo l'ultima prima delle delibere.

Lei Assessore che cosa voleva fare? Oggetto numero 12, Consigliere Sabbioni: campagna antismog.

Risponde l'Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Il Consigliere Sabbioni mi ha sottoposto questa interrogazione finalizzata a riportare in questa sede le valutazioni dell'efficacia dei provvedimenti cosiddetti

**BOZZA NON CORRETTA**

provvedimenti antismog dell'inverno scorso.

Con grande e corretto tempismo questa interrogazione è stata presentata alla fine di marzo, cioè all'approssimarsi dello scadere del periodo in cui si attuano provvedimenti di limitazione del traffico a difesa della qualità dell'area.

Rispondo solo oggi per una serie di ragioni tra cui la mia volontà di attendere che a livello regionale fosse condiviso un percorso di valutazione in cui l'Arpa mettesse a disposizione un'elaborazione dei dati rilevati su scala regionale, e dunque evidenziasse ogni possibile effetto, se mai c'era, dei provvedimenti di limitazione del traffico.

Devo dire che collocandoci in una stagione quale l'inverno scorso in cui le condizioni climatiche sono risultate assolutamente eccezionali, tant'è che il mondo intero ha scoperto l'effetto serra visto che l'inverno è stato - perlomeno dalle nostre parti - tutto fuorché rigido, è difficile fare un confronto.

Pur tuttavia le valutazioni che l'Arpa ha sottoposto a livello regionale agli assessori regionali, agli assessori provinciali che siedono nella cabina di regia ambientale, hanno evidenziato come il provvedimento messo in campo l'inverno scorso abbia prodotto dei risultati che sembrano evidenziare - pur nella limitatezza della popolazione dei dati - un effetto positivo.

Voglio dire che storicamente si facevano le targhe alterne, dal 2004 si è messo in campo il blocco del giovedì insieme alla limitazione dei veicoli più vecchi per tutto il periodo invernale.

Solamente dall'inverno scorso il blocco del giovedì è stato attuato in tutte e nove le province in modo sistematico, ovvero blocco salvo revoca, invece prima solamente Bologna e Ferrara utilizzavano questa modalità, mentre il resto della Regione utilizzata la modalità del blocco solamente in corrispondenza di determinate condizioni, così difficili da trovare, che di fatto non

**BOZZA NON CORRETTA**

succedevano mai. Si è evidenziato come a livello regionale ci sia un trend che porta all'abbassamento delle medie in cui si fanno i blocchi, e all'interno delle giornate tipo ci sia un abbassamento particolarmente marcato nelle giornate di giovedì.

Il giovedì era un picco nel 2005, era quasi un picco nel 2006, adesso è all'interno di un trend di discesa rispetto agli altri giorni della settimana, dunque il blocco del giovedì, valutato su scala regionale, ovvero applicato il modo sistematico su questa scala, effettivamente pare produrre un effetto positivo sulla qualità dell'area.

La popolazione dei dati è limitata, le condizioni climatiche fanno sempre la parte del leone e quindi non bisogna mai... alcun risultato, sia quando questo è positivo e sia quando questo è negativo.

Però in generale pare che sia lecita la conclusione che il blocco sistematico del giovedì applicato per la prima volta nell'inverno scorso sia, all'interno di questo tipo di provvedimento, quello di maggiore efficacia.

Ciò porta anche a prevedere che in futuro l'impostazione, l'impianto attivato da qualche anno e ulteriormente perfezionato nella direzione che dicevo pocanzi, possa essere confermato anche per il futuro.

Abbiamo già avviato nella sede della cabina di regia regionale che menzionavo prima, dove siedono gli Assessori provinciali all'ambiente e quelli dei Comuni Capoluogo, abbiamo già cominciato un percorso di confronto in merito all'accordo di programma sulla qualità dell'area dell'inverno prossimo.

Con l'obiettivo di essere in grado, anche quest'anno, di potere offrire alla cittadinanza - se così si può dire - perché magari non è un'offerta particolarmente gradita a qualcuno, potere offrire alla cittadinanza già prima della pausa estiva l'indicazione di quelli che saranno i provvedimenti.

**BOZZA NON CORRETTA**

Come dicevo l'orientamento è certamente quello di confermare, anche sulla base dei dati pocanzi commentati, l'impianto dei provvedimenti degli anni scorsi con eventuali possibili, ulteriori limitazioni che sono oggetto di discussione.

Lo dico perché evidentemente è in questa fase che i provvedimenti si elaborano, ed è in questa fase evidentemente che ogni suggerimento può e deve essere benvenuto.

**ASSESSORE VENTURI:**

Per ragioni tecniche debbo replicare, pure essendo qua, a meno che la collega Cocchi vuole venire alla Presidenza, è un fatto momentaneo.

***Assume la Presidenza la Consigliera Cocchi*****PRESIDENTE:**

Diamo la parola al Vice Presidente Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Ringrazio l'Assessore Burgin per le notizie che ha fornito al sottoscritto e al Consiglio, relativamente ad un problema che sta a cuore a tutta la cittadinanza.

Nel senso che il problema dell'abbattimento dello smog è un problema che - come si dice in gergo - dovrebbe riguardare tutti, quindi non è un problema di destra o di sinistra o di centro.

Perché quando si dice non è né di Destra, né di Sinistra, quelli che sono di centro poi si arrabbiano, dicono ma il centro non c'è più.

Era solo una battuta per dire che questo blocco del giovedì si è sforzato l'Assessore Burgin attraverso anche una serie di dati che ovviamente gli sono stati forniti, di dimostrare che ha avuto degli effetti positivi, sennonché mi sembra che gli effetti più positivi siano sul giovedì

**BOZZA NON CORRETTA**

stesso, anziché sugli altri giorni della settimana.

Cioè io ho capito che il blocco del giovedì porta ad un giovedì che ha molto meno smog dei giovedì degli anni precedenti, però sarebbe bene capire in termini tecnici l'effetto vero del blocco del giovedì sugli altri giorni della settimana, che probabilmente non è così forte come sul giorno stesso del blocco.

L'indirizzo per il futuro, ho capito e così ritiro anche nel senso che ritengo che sia già stata data risposta alla domanda a risposta immediata che era ancora giacente, il futuro ci riporta a degli altri giovedì come quello dell'anno precedente e della prima parte di questo anno, può darsi che ci siano anche altri provvedimenti più limitati, c'è un impegno verso la cittadinanza a informare preventivamente rispetto e con una certa anticipazione rispetto all'effettivo inizio del blocco quali sono i provvedimenti adottati.

Questo mi pare un fatto positivo nel senso che la gente si prepara preventivamente, io spero soltanto che non ci siano delle proroghe come per il Piano Faunistico, perché è molto facile, ma lo dico in generale, è molto facile quando manca un po' di tempo ad una scadenza assumersi degli impegni di un certo tipo dicendo: ve lo faremo sapere con un certo anticipo, poi succede a volte che non ci si riesce, però sarebbe bello se ci si riuscisse, poi no dipende tutto dall'Assessore Burgin perché l'accordo viene in qualche modo preparato in Regione, poi ci sono i Comuni che devono sottoscrivere, ogni tanto qualche Comune fa le bizze, però sostanzialmente mi sembra che i Comuni si stiano abituando in qualche modo a questo tipo di provvedimenti, che poi se sono ripetitivi è evidente che creano meno problemi.

Quindi, la risposta dal punto di vista dei dadi mi sembra sufficiente e poi non illudiamoci di aver risolto i problemi nonostante i grafici che ho visto sul tavolo dell'Assessore, quei grafici con i colorini un po' verdi,

**BOZZA NON CORRETTA**

un po' rossi, azzurri, ma ci sono sotto dei grafici tricolori che cercano di dimostrare in qualche modo che le cose vanno meglio per cercare anche di certificare questi provvedimenti che verranno replicati.

Credo che siamo ancora troppo lontani dal rendere non dico ottimale, ma sulla sufficienza o anche solo tra il cinque e il sei come si dava una volta a scuola il voto sul problema relativo all'abbattimento dello smog.

**PRESIDENTE:**

Assessore Strada è disponibile per una risposta?

Sì. Oggetto numero 22.

La parola all'Assessore Strada.

**ASSESSORE STRADA:**

Parliamo di ciò che avveduto in località Badolo per quanto riguarda la strage di pecore che sono stati attribuiti a lupi o a cani selvatici.

Gli agenti della Polizia Provinciale congiuntamente al veterinario dell'A.S.L. territoriale competente il giorno 30 aprile sono stati avvertiti e quindi ricostruisco un po' la storia di questa situazione e sono stati avvertiti telefonicamente denunciando una predazione di ovini che si recavano in Via Branchiolo nel Comune di Sasso Marconi.

Dagli accertamenti è emerso che nove pecore avevano subito un'aggressione da parte di un predatore, all'atto del sopralluogo sei erano adagiate su una pala meccanica e presentavano ferite di morso alla gola e amputazione varie e il proprietario dichiarava che i resti delle altre erano irrecuperabili e inoltre mostrava dentro l'ovile di altre sei pecore, che seppure vive mostravano segni di aggressione al collo.

Il veterinario da un primo esame vista la tipologia di morso ha ritenuto che l'attacco sia stato effettuato da cani predatori, considerate le modalità di predazione e il tipo di morsi inferti si ritiene molto probabile che

**BOZZA NON CORRETTA**

l'attacco al gregge sia stato effettuato da un lupo, anche se la certezza in tal senso si potrà avere solo dopo una visione diretta e un'analisi attenta rispetto a evidenti segni che possono essere peli, parti e quanto altro.

Per quanto riguarda il reperimento dei dati idonei a monitorare il fenomeno dei cani selvaticiti, non si hanno dei censimenti diretti, ma è solo possibile ricavarli in maniera retrospettiva, si è a conoscenza per esempio che è in corso un monitoraggio genetico condotto dal laboratorio di genetica dell'Istituto Nazionale Fauna Selvatica rivolta all'analisi dei resti fecali trovati sui territori e consegnati e risulta che la percentuale dei cani selvaticiti o randagi è inferiore al 10% del totale dei cani.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

La risposta dell'Assessore Strada intorno a questo attacco alle pecore che è stato evidenziato come l'attacco di un lupo e non di cani inselvaticiti, perché c'era un po' di incertezza sull'attribuzione del predatore diciamo, in una località abbastanza vicina a Bologna come e la località di Badolo in Comune di Sasso Marconi, non dico che crea delle particolari preoccupazioni in ordine alla potenzialità dell'aggressione del lupo, però siccome viene qualche mese dopo un altro evento che riguardava se non vado errato il Comune di Pianoro, il Comune di Pianoro che confina tra l'altro con il Comune di Sasso Marconi ed è anche esso molto vicino alle porte di Bologna, ci fa intendere come i lupi già censiti dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e anche credo dalla nostra in collaborazione con la Polizia Provinciale, perché ci fecero anche c'è un progetto, ci illustrarono anche con delle slide la presenza del lupo nel nostro territorio, ci

**BOZZA NON CORRETTA**

dimostrano come il lupo, in effetti, stia scendendo a valle. Quindi questo può creare a volte anche un allarmismo che può non essere giustificato, ma sul quale credo ci debba essere il massimo di attenzione da parte anche della Provincia, cioè noi non possiamo permetterci che in sostanza si creino allarmismi, fra l'altro abbiamo assistito alla strage di pecore da parte del predatore, ma anche ad alcuni uccisioni attraverso varie forme di lupi, quindi anche il predatore è stato oggetto di uccisioni e credo che su questa tematica in generale, sulla tematica lupo occorra continuare non solo il monitoraggio, ma l'attenzione che dicevo precedentemente.

Poi c'è il problema dei risarcimenti che rientra poi nel quadro complessivo dei compiti della Provincia, però non è, ripeto, una tematica che va disattesa.

Quindi, chiedo all'Assessore come sta facendo di continuare in questa opera particolarmente attenta su una presenza che come i cinghiali si sta avvicinando alle porte di Bologna, cioè noi abbiamo i cinghiali che passano su per San Luca, prima o poi ci troveremo anche il lupo da quelle parti, perché il lupo cerca ovviamente il sostentamento e quando non lo trova scende a valle. Quindi il problema merita ripeto attenzione. Grazie comunque Assessore.

**PRESIDENTE:**

Grazie Vice Presidente.

Adesso andiamo a verificare le compresenze degli interroganti e degli Assessori se troviamo disponibilità, Leporati ma non c'è per la Montera, Assessore Prantoni è ritornato, ma è sempre Leporati...

Passiamo all'oggetto numero 48 del Consigliere Sabbioni laddove risponde l'Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Il Vice Presidente Sabbioni pone alla nostra attenzione il nodo di Rastignano e dei costi e delle risorse relativi

**BOZZA NON CORRETTA**

alla realizzazione di questa opera.

Intanto rispondendo a questa interrogazione credo che si possa fare un ragionamento anche sulla 52, che sostanzialmente è un'altra interrogazione che riguarda il nodo di Rastignano.

Intanto non c'è stato nessun fermo da parte della Conferenza dei Servizi, anzi devo dire che in questa fase ci si vede una volta ogni quindici giorni e mi pare che l'impegno sia quello di chiudere, cosa che non può fare l'Assessore perché non presiede la conferenza, ma sia quello di chiudere nel mese di luglio.

Devo dire che siamo a un buon punto, nel senso che le 88 osservazioni che abbiamo avuto sostanzialmente a tutti è stata data una risposta e questo significa interventi di modifica del progetto rispetto a come è entrato all'interno della Conferenza dei Servizi.

Oggi abbiamo ridotto la discussione attorno a due ipotesi progettuali, su una c'è un parere sostanzialmente positivo, poi ripeto queste sono informazioni così, sostanzialmente d'accordo da parte della Sovrintendenza e sull'altro c'è qualche dubbio in più. Due ipotesi progettuali che vedono anche due costi diversi, nel senso che voi ricorderete che lì noi abbiamo a disposizione complessivamente 19 mila e qualcosa di ANAS e 7 mila e qualcosa di, 19 milioni e 7 milioni di TAV, il che vuol dire avere a disposizione 26 milioni rispetto ad un'opera che costerà da 44 milioni nelle ipotesi di minor costo, a 56 - 58 nella ipotesi di maggior costo, fermo restando le due bretelle del Darzio e quella di San Lazzaro che sono già finanziate e quindi quelle non incidono rispetto al reperimento delle risorse e quindi si tratta di confrontarci con una situazione che vede una mancanza di risorse che va da 20 a 35 milioni di Euro.

Noi abbiamo come elemento che mi pare sia sicuramente interessante, per esempio, una lettera a firma del Ministro Lunardi che dice l'opera è importante, andate avanti che io

**BOZZA NON CORRETTA**

mi impegno a trovare nel corso della Finanziaria 2005 le risorse mancanti.

Non so se il Governo sarà in grado di riuscire a mantenere questo impegno, però io credo che il primo dato importante e significativo è che finalmente arriviamo all'approvazione del progetto definito con il parere della Conferenza dei Servizi e quindi con il via approvato, dopodichè già trovare le risorse a tutti i livelli per riuscire a realizzare l'opera che noi continuiamo a dire come Provincia essere prioritaria.

***Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini*****PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Sì, anche i cittadini della zona la ritengo prioritaria, io sono ben felice che la Provincia la consideri prioritaria, i tempi non sono proprio stati completamente rispettati dal punto di vista progettuale, quello che un po' diceva prima, quando si è lontani dal termine di scadenza è più facile dire che si rispettano i tempi o ci si arriva anche un pochino prima, però mi sembra di capire che si sta arrivando un po' alla volta ad avere un progetto, ci sono un po' di risorse e ne mancano molte.

Qui io ho letto una dichiarazione della Presidente Draghetti che senz'altro l'Assessore Prantoni condivide, e qui adesso tutti i giorni una volta approvato il progetto bisogna mandare un telegramma al Governo dicendo vogliamo i soldi, vogliamo i soldi, vogliamo i soldi!

Credo che la Provincia spenderà molti soldi in telegrammi verso il Governo, a meno che non vogliate fare semplicemente delle e mail, io penso che sia meglio un telegramma che è anche un pochino più e poi probabilmente

**BOZZA NON CORRETTA**

sarebbe... però io sto su quello che diceva la Presidente che non demorderà, nel senso che tutte le volte chiederà con forza dateci i soldi per le opere infrastrutturali, siccome questa è prioritaria, il primo telegramma, quello che si farà per tanti giorni deve riguardare questo nodo di Rastignano mi sembra di capire.

Quindi, sono disposto anche io a fare qualche telegramma, non c'è nessun problema, però credo che il compito primario sia della Giunta.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alle delibere.

La prima è l'oggetto 77.

Variazione al Bilancio di previsione del 2007, al Bilancio pluriennale 2007 - 2009 ed Elenco annuale dei lavori anno 2007. Secondo provvedimento.

La parola Assessore Benuzzi.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Grazie Presidente.

Io avendo già illustrato le caratteristiche di questa variazione in Commissione mi limiterò a ricordarne soltanto gli elementi principali.

Sostanzialmente interveniamo su tre ambiti di problematiche, uno che riguarda la spesa corrente e due che riguardano il conto capitale.

Per quanto riguarda la spesa corrente si tratta di finanziare alcune spese che non erano state naturalmente in modo voluto, non che ce ne eravamo dimenticati, previste in sede di bilancio preventivo e quindi non erano a tutto oggi inserite in bilancio.

Si tratta della copertura del riconoscimento del pieno del fondo di produttività ai dipendenti, quando facemmo il bilancio preventivo non erano stati inseriti 500 mila Euro in quanto, a nostro avviso, diciamo così, queste risorse non dovevano avere un carattere ripetitivo, erano state

**BOZZA NON CORRETTA**

previste per il 2006, ma non erano automaticamente da prevedersi per il 2007 e demandammo alla contrattazione con le organizzazioni sindacali poi la soluzione di questa questione.

La seconda voce da prevedere è l'affitto, il maggior affitto di Via Malvasia scaduto il 30 giugno e aggiornato 113 mila Euro, dopodichè abbiamo dovuto integrare i trasferimenti allo Stato, ex art. 31, in quanto è arrivato dal Ministero dell'Economia il conteggio per la parte ricorrente annuale e questo conteggio prevede 1 milione e 60 mila Euro in più rispetto a quello che abbiamo messo in bilancio.

Ricordo che l'art. 31 è formato da due voci. Uno sono 5 milioni e 100 all'anno che dobbiamo restituire fino al 2012 e che si riferiscono al periodo 99 - 2003, l'altro deriva dal conteggio annuale del taglio ai trasferimenti rispetto al quale poi c'è una ricaduta sull'art. 31 in quanto taglio dei trasferimenti ed entrate proprie devono essere coincidenti.

Queste voci che ammontano a circa 1 milione e 700 mila Euro le abbiamo coperte con minori spese per riscaldamento che abbiamo avuto a causa o per merito è meglio dire dell'inverno mite per 600 mila Euro, risparmio sul costo del personale per 150 mila Euro e recupero di una parte dell'avanzo economico che noi avevamo previsto in 2 milioni 965 per 957 mila Euro e quindi l'ammontare di queste tre voci dà 1 milione e 700 esattamente quanto richiesto per le maggiori spese che prima ricordavo.

Si tratta, quindi, sostanzialmente di una variazione di natura non voglio dire tecnica, perché tocca degli aspetti come il rapporto con i dipendenti che non ho nulla di tecnico, ma sono demandati alla contrattazione sindacale, tuttavia insomma si tratta di una variazione assolutamente di carattere fisiologico anche in questo caso, voci non previste a seguito della loro indeterminatezza che debbono essere previste con una relativa copertura.

**BOZZA NON CORRETTA**

Il fatto che abbiamo reperito la copertura significa che abbiamo ancora dei margini nella gestione del bilancio che ci consentono di fare fronte a o eventi imprevisti tipo appunto il maggior art. 31 o a voci di costo quantificate in modo diverso rispetto al preventivo e questo naturalmente è sicuramente un fatto positivo.

Restano fermi giudizi che davò sulle caratteristiche del nostro bilancio, consuntivo 2006, ma anche preventivo 2007, una settimana fa o qualche giorno fa quando abbiamo votato il conto consuntivo.

Le altre due ambiti di problematiche si riferiscono a conto capitale e sono sostanzialmente i seguenti: il primo, prevede la sostituzione di fonti di finanziamento in ambito scolastico, in ambito edilizia scolastica da alienazione a mutuo per pari importo.

Il secondo ambito di problematiche, invece, tende a fare fronte a minori trasferimenti dallo Stato ex Legge 23, legge appunto che dovrebbe finanziare l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda il primo aspetto noi abbiamo privilegiato per quest'anno come dire un'esigenza di fronte alla quale siamo e credo che questa rappresenti una priorità per la nostra istituzione e cioè la realizzazione del piano di adeguamento delle nostre strutture scolastiche e la maggiore richiesta derivante da una popolazione in crescita.

Abbiamo cioè privilegiato fonti di finanziamento certe che sono i mutui su un settore altamente sofferente, rispetto ad altre che o sono meno certe o non hanno tempi da noi determinabili come sono le alienazioni che abbiamo destinato ad altri settori di intervento del nostro Ente.

Per quanto riguarda poi i minori trasferimenti, dobbiamo fare fronte a circa 1 milione e mezzo di minori trasferimenti la Legge 23 che avevamo messo in bilancio preventivo per una quota di 2 milioni e 190 e che ci sono invece arrivati per circa 600 mila Euro.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi abbiamo una mancanza di 1 milione e mezzo di Euro a cui abbiamo fatto fronte sempre intervenendo sul piano della riduzione delle spese.

Anche in questo caso quindi dando la priorità all'edilizia scolastica abbiamo tenuta ferma un'impostazione di priorità che questo Ente si è sempre dato, siamo ancora una volta ricordo su un bilancio di 240 milioni nell'ambo di qualche punto percentuale e quindi siamo nell'ambito di interventi fisiologici di aggiustamento del bilancio o di interventi che tendono a porre riparo a eventuali problematiche che si realizzano in termini di affrontabilità e quindi credo che, questo è il giudizio che viene dalla Giunta, siamo in una normale gestione di bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Ne abbiamo discusso in Commissione di questa variazione di bilancio e non sarà l'unica sul bilancio di previsione, diciamo che l'Assessore Benuzzi tutto sommato è un uomo fortunato perché dal punto di vista del bilancio per certi versi, non so se è fortunato anche per altre questioni, per il bilancio ha avuto un'entrata non prevista che è derivata dal clima, cioè c'è stato un buon clima e non ha risparmiato nel riscaldamento e non ha risparmiato poco perché credo che fossero circa 600 mila Euro e quindi ancora più fortunato rispetto alla cifra che ho dato, 600 mila solo per effetto del clima più la neve etc.

Speriamo che duri diceva qualcuno e poi c'è anche un finanziamento extra bilancio abbastanza consistente che è quello della fondazione della Cassa di Risparmio che permette alla provincia di portare avanti tutta una serie di progetti suoi quali ci aspettavamo, lo dicemmo in

**BOZZA NON CORRETTA**

Commissione, anche alcune delucidazioni, perché sapere che 50 mila Euro vanno per il progetto giovani, però io non so in che cosa consiste il progetto giovani, che 100 mila Euro vanno per un'iniziativa che si chiama superluoghi, però non so quali siano superluoghi e poi ci sono comunque altre risorse per altre iniziative.

Comunque sia su queste due cose credo che l'Assessore Benuzzi possa ritenersi fortunato, più sul clima perché alla fondazione Cassa di Risparmio oramai da qualche tempo aiuta gli Enti Locali e anche la Provincia a portare avanti alcuni progetti e questa è una parte.

Poi c'è stata una sopravvalutazione sulla quale però bisognerebbe capire bene perché c'è stata questa sopravvalutazione su alcune fonti di finanziamento.

Questa Legge 23 sulla quale era stata una previsione molto abbondante di risorse in entrata e quando si è andati a vedere che cosa portava la Legge 23 sono arrivati 600 mila Euro e ne manca un milione e mezzo che non è poca cosa, oltre ad altre fonti di finanziamento che sono state un po' ridotte.

Tutto questo provoca una mutazione nelle fonti di finanziamento per le opere e i progetti che sono stati individuati, che per assicurazione dello stesso Assessore sia in sede di Commissione, sia in sede di bilancio non porteranno a cassare nessuna delle opere e dei progetti che sono stati previsti.

Io mi auguro anche che i tempi di quelle opere e di quei progetti siano rispettati, perché non è soltanto un problema relativo alla tipologia di progetto che è stato previsto, c'è anche un problema di tempi per la realizzazione di quei progetti, io fino a prova contraria per ora di fido della parola dell'Assessore Benuzzi, anche perché sarà gioco facile verificare se quello che è stato dichiarato poi sarà mantenuto, perché vedremo attraverso successive variazioni di bilancio, e vedremo anche attraverso il conto consultivo relativo al 2007 che nel

**BOZZA NON CORRETTA**

2008 necessariamente arriverà all'attenzione del Consiglio.

Essendo questa una cosa che collega una variazione di bilancio ad un bilancio sul quale ho espresso un voto contrario, è evidente anche per ulteriore considerazione che questa variazione di bilancio non può essere condivisa.

Anche perché sarebbe molto bello che ci fosse un Assessore che ci presentasse comunque sia un bilancio inemendabile dal punto di vista degli emendamenti per tutto il corso dell'anno.

Quello sarebbe un Assessore che in sostanza ha indovinato tutto, io non ho mai visto un Assessore del genere perché sono tante ovviamente le cose che possono andare a mutare una previsione.

L'importante è che però la previsione abbia un suo fondamento, anche dal punto di vista - questo lo sottolineo - delle fonti di finanziamento dal quale si pensa che arrivano le entrate, perché a volte invece si rischia di non avere tutti i soldi.

Poi a volte arriva anche qualcosa che non era stato previsto, perché a volte si pensa che non arrivino dallo Stato alcune risorse mentre invece arrivano.

Io non ho altre - oggettivamente - osservazioni da fare, perché altrimenti rischierei anche di essere ripetitivo relativamente alla gestione del patrimonio dell'Ente sul quale con ogni probabilità interverranno i colleghi di gruppo.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Qualcun'altro chiede la parola? Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Vede Assessore io non so se lei è fortunato o no, l'impressione che ho io, non avendo neanche partecipato alla riunione del bilancio di ieri, e me ne dolgo, ma

**BOZZA NON CORRETTA**

avendo letto un po' di cose è che siano state sbagliate alcune cose.

Mi riferisco tanto per cominciare ad un discorso dell'articolo 31 che non capisco perché non si potesse considerare in anticipo questa somma di circa 1 milione e mezzo di Euro che è arrivata - sembra - all'improvviso, quando credo, visto che dell'Articolo 31 oramai se ne parla da molti anni, si possa calcolare quelli che sono i vari tipi di entità. Ma soprattutto mi riferisco a quelle che sono le scelte politiche completamente fallimentari di questo Ente per quello che riguarda il patrimonio immobiliare dell'Ente stesso.

Noi continuiamo a pagare degli affitti che addirittura sono in aumento quando abbiamo delle realtà importanti, e che lei Assessore non più tardi dell'altro giorno con un articolo sul Domani ha dichiarato: non svenderemo mai la Maternità. Quindi noi ci troviamo a pagare delle somme pesanti di affitti vari ed eventuali, pensiamo a Via Rizzoli solamente quello che ci costa quella parte di affitto lì, come un capitale inutilizzato, inutilizzabile e che va anche in degrado. Perché meglio di tutti lo sa che quando ci sono degli immobili che non vengono utilizzati per quella che è la loro potenzialità vanno veramente verso una situazione di degrado costante.

Si parlava di Piazza Grande e non si è più saputo niente di quello che riguarda che cosa verrà fatto dell'area e dello stabile di Piazza Grande.

Questa è una Provincia Assessore che rincorre sempre, rincorre con variazioni di bilancio più o meno fortunate, perché sicuramente il fatto che quest'anno con ci sia stata la neve, il fatto che quest'anno sia stato caldo ha portato dei vantaggi, adesso vedremo, se è molto caldo può darsi che l'uso dei condizionatori qualche svantaggio lo porti e quindi che ci sia un aumento di quelli che sono i costi, quanto meno, dell'energia elettrica.

Però è una Provincia che non riesce, non ha la

**BOZZA NON CORRETTA**

capacità, non ha la volontà di darsi una politica reale, costante su quella che è la propria potenzialità economica, a cominciare da quelli che sono i beni della Provincia stessa. Ora, io mi chiedo se è una scelta politica vera e propria perché si pensa comunque che un domani la Provincia di Bologna finisca, perché o c'è una politica a livello nazionale che comunque sta venendo avanti che vuole l'abolizione delle province, oppure c'è un discorso che riguarda la possibile nascente area metropolitana bolognese.

Quindi si vuole fare gli struzzi, si mette la testa sotto la sabbia, si lascia andare avanti la situazione così come è cercando man mano delle sistemazioni su quelle che sono le problematiche che man mano si vengono a creare.

Non credo che sia la politica seria di un Ente serio, credo semplicemente che sia la dimostrazione della non capacità di governare questo Ente da parte di lei Assessore per quello che riguarda la materia del bilancio, e della Giunta per quello che riguarda tutta la situazione dell'Ente stesso.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi?

La parola alla Consigliera Cocchi.

**CONSIGLIERE COCCHI:**

Grazie Presidente.

Credo che le cose utili e necessarie ce le eravamo già scambiate in Commissione lunedì scorso su questo argomento.

Ma poiché a qualcuno piace dire che probabilmente ci sono anche degli atteggiamenti poco seri, beh a me queste affermazioni non piacciono, non piacciono quando ho piena consapevolezza e certezza che così non è.

Due dati molto banali e molto semplici, siamo alla seconda variazione nel corso dell'anno, siamo alla metà dell'anno, se questo fosse il trend io credo che non siamo

**BOZZA NON CORRETTA**

alla fine possiamo dire che non siamo stati attendibili, ma molto attendibili.

Perché sfiderei qualunque altra Amministrazione a riuscire a riportare i propri numeri all'interno di poche variazioni come probabilmente anche il nostro Ente sarà in grado di fare, ma credo che questa non sia una considerazione particolarmente politica.

Credo che un dato e un numero che abbiamo visto pocanzi, è quello che abbiamo visto nel consuntivo del 2006 laddove diceva che lo scostamento fra la previsione e il consuntivo era pari a 3,2%, lo scostamento tra il consuntivo e l'asestato che noi avevamo fatto nel corso dell'anno era pari al 3, quindi uno scostamento di 0,02.

Quindi quando questi numeri parlano in questo modo credo che ci sia davvero la grande capacità politica e amministrativa di gestire un bilancio complesso, di avere a che fare non solo con le nostre risorse, anche se ribadisco, risorse particolarmente significative quando nella misura dell'oltre 65% sono risorse proprie credo che sia importante saperle che ben gestire.

Ma ne resta comunque una fetta non piccola, che è quella del 35%, che come abbiamo visto non sempre corrisponde a dei trasferimenti previsti uguali a quelli che poi in realtà si traducono.

Quindi credo che anche questi scostamenti vadano pesati e vadano anche considerati come non dipendenti strettamente dalla volontà di questa Amministrazione, di questo Assessore e di questa Giunta.

Quindi da parte mia, e da parte sicuramente del mio gruppo c'è un parere estremamente positivo nella gestione di questo bilancio, ma più nello specifico, e mi piace che si rimanga soprattutto sugli oggetti che noi andiamo a trattare o non facendo sempre di tuttata l'erba un fascio, credo che questa sia una variazione utile non solo tecnica ma anche politica mirata. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? La parola all'Assessore Benuzzi per replica.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Mi verrebbe da dire, Vice Presidente Sabbioni, che se si fida voti la variazione.

Forse come amministratore sono fortunato, certamente come cittadino no perché pensiamo che questo risparmio dei 600 mila euro deriva da un problema di surriscaldamento del pianeta e quindi con tutte le conseguenze.

Io spero proprio che non si verifichi più, e che il prossimo inverno dovremo eventualmente mettere qualche soldo in più per le bollette ma torniamo ad un clima più confacente alla vita del nostro pianeta.

Volevo fare una considerazione sulle variazioni ma mi ha già preceduto la Consigliera Cocchi, quindi le ricordo soltanto, questa è la seconda variazione che noi facciamo nel 2007, la prima per mantenimento degli equilibri di bilancio, l'anno scorso ne erano state fatte tre.

Ricordo che il nostro bilancio ammonta a circa 244 milioni di Euro, la variazione di cui stiamo parlando adesso sono 3 milioni, pari all'1,22% in termini percentuali.

Io credo quindi, come ho detto prima, che siamo assolutamente nell'ordine degli aggiustamenti di bilancio necessari, normali perché appunto non esiste che c'è un bilancio, ma non esiste neanche in quelle realtà dove c'è un amministratore delegato e tutto dipende dalle decisioni dell'amministratore delegato, perché sono le condizioni di contesto che determinano il funzionamento di ogni organizzazione.

Detto questo, quindi ribadendo che siamo appunto in questo ordine di questioni ultime due battute.

Certo ci sono entrate da parte della Fondazione della Cassa di Risparmio, la quale Fondazione Cassa di Risparmio

**BOZZA NON CORRETTA**

- tengo a ricordare questo punto - non è che aiuta le istituzioni, Comune, Provincia, ma investe sul territorio in funzione di propri obiettivi istituzionali, cioè fa il suo lavoro Vice Presidente Sabbioni.

Quindi non è che noi abbiamo un bilancio che viene in qualche modo puntellato dalla Cassa di Risparmio, noi abbiamo un bilancio che interviene sul territorio insieme ad altre istituzioni, una di queste è la Fondazione della Cassa di Risparmio, che finanzia progetti elaborati da questo Ente, progetti che evidentemente sono stati ritenuti validi, che erano già previsti in sede di bilancio preventivo, e quindi anche in questo caso siamo nella gestione di scelte effettuate alla fine dell'anno scorso.

Per quanto riguarda poi, l'ultima battuta che faccio, l'ultima considerazione che faccio è questa, l'Articolo 31, ricordo che l'Articolo 31 tutti gli anni è soggetto ad una ridefinizione in funzione del taglio dei trasferimenti che la Provincia subisce.

Siccome quando abbiamo fatto il bilancio 2007 il taglio dei trasferimenti non era stato ancora fissato, ma questa è normale prassi, è successo così anche negli anni scorsi, noi dobbiamo tenere conto di questo aspetto nel momento in cui facciamo il bilancio preventivo e quindi dobbiamo andare a delle previsioni di copertura di voci che non sono conosciute.

Esattamente come appunto non era conosciuto il tema del contratto dei dipendenti, così come non era conosciuta l'entità dell'aumento dell'affitto di Via Malvasia, e quindi siamo nell'ambito di queste problematiche.

**PRESIDENTE :**

Grazie. Dichiarazioni di voto? Passiamo - dopo avere suonato il richiamo - alla votazione.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE**

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26, favorevoli 20, nessuno astenuto, 6 contrari. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività. La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26, favorevoli 20, nessuno astenuto, 6 contrari. Il Consiglio approva.

Oggetto numero 79, il Vice Presidente Giacomo Venturi è qui: Convenzione tra la Provincia e il Comune di Lizzano in Belvedere per la costruzione di un marciapiede.

Chi chiede la parola? La delibera è stata ampiamente illustrata. La parola al Consigliere Facci.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie Presidente.

Due parole su questa delibera, è stata già ampiamente illustrata in Commissione dal punto di vista tecnico, per quanto riguarda il merito condividiamo perfettamente l'utilità e la necessità di quest'opera.

Abbiamo già detto che è un'opera che insiste su un Comune a particolare vocazione turistica, si tratta di un intervento sostanzialmente di realizzazione di un marciapiede in più punti, sono tre interventi, ed è effettivamente un tipo di opera richiesta dalla cittadinanza che il Comune e tutta quanta l'utenza richiedeva da tempo.

Ora quello che è emerso in Commissione e che mi sento di riproporre in questa sede è lo strumento utilizzato,

**BOZZA NON CORRETTA**

perché è stato giustamente - io sottolineo giustamente - utilizzato lo strumento del contenitore tecnico istituzionale del settore fondi che riguardano le Pari Opportunità.

L'Assessore mi fa no, dice di no, però in Commissione è stata portata come una delibera rientrante nei finanziamenti, negli interventi legati alle Pari Opportunità.

Allora è emersa effettivamente questa particolare situazione, con il contenitore, io uso questo termine forse improprio però ci capiamo, legato alle Pari Opportunità si finanzia un'opera che sul territorio ha indubbiamente una destinazione anche a favore dei disabili.

Noi la presentiamo questa sera come una convenzione che riguarda i disabili, di fatto è il superamento di barriere architettoniche, perché un marciapiede oggi deve necessariamente superare le barriere architettoniche, ma ripeto sono assolutamente d'accordo sulla necessità di opera, sul tipo di opera e sul fatto che quest'opera quindi venga fatta anche utilizzando questi denari.

Allora abbiamo detto in Commissione, sarebbe forse meglio per l'Ente che anziché andare ad organizzare convegni, dibattiti astratti sul concetto di Pari Opportunità venissero fatte tante opere come queste, in questo senso andava la nostra osservazione.

Allora si è anche aperta un'ulteriore riflessione, sarebbe interessante capire a questo punto per quale motivo non vengono indirizzate ad opere concrete sul territorio, destinate a superare barriere architettoniche destinate comunque a creare opere di indubbio utilizzo per la cittadinanza, non soltanto ovviamente per i diversamente abili, sarebbe interessante capire perché queste vengono fatte minima parte con quel tipo di strumento, quel tipo di contribuzione. Quindi aprire una riflessione a questo punto su che cosa è, su quale deve essere la effettiva destinazione delle risorse del contenitore Pari

**BOZZA NON CORRETTA**

Opportunità. Perché io ritengo che sarebbe forse anche meglio avvertito dalla cittadinanza se i denari pubblici destinati alle Pari Opportunità andassero tutte in opere come la costruzione di marciapiedi, superamenti barriere architettoniche, messa a norma di edifici, ascensori che possono permettere l'ingresso di carrozzine e quant'altro.

Ecco la riflessione che abbiamo fatto in Commissione, sicuramente proveremo un altro contesto, un'altra occasione per riproporla perché si è aperta una questione, abbiamo positivamente accolto questo tipo di strumento che è stato utilizzato dall'Assessorato, dal Comune, adesso non so chi sia esattamente il soggetto ispiratore

Comunque l'utilizzo di uno strumento che fino ad adesso è stato percepito come un qualcosa o di troppo astratto lo vediamo finalmente realizzato nel concreto.

La delibera è una delibera che trova favorevolmente il gruppo di Alleanza Nazionale, ripeto, è importante Assessore andare a riflettere se possiamo creare più opere sul territorio e meno parole, anche rispetto al concetto, alla categoria delle Pari Opportunità.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Facci.

Altri chiedono la parola? La parola all'Assessore Prantoni per replicare.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Volevo semplicemente aggiungere due considerazioni alle cose che diceva il Consigliere Facci che io condivido, ma non esiste un capitolo nel nostro bilancio dedicato alle Pari Opportunità intesi come interventi sul territorio per abbattimento barriere architettoniche o interventi simili.

In realtà nonostante che non ci sia il lavoro che noi abbiamo fatto in questi anni e che continuiamo a fare, oltre a quello di messa in sicurezza, razionalizzazione ed

**BOZZA NON CORRETTA**

allargamenti, c'è anche quella di divisione dei traffici perché questo comporta un minore rischio, quindi separazione dei traffici significa realizzare delle piste ciclopedonali, significa realizzare dei marciapiedi.

Nel caso specifico, situazione che io conosco particolarmente bene, perché ho fatto più volte sopralluoghi con il Sindaco, siamo in due centri abitati, quello di Lizzano e quello di Vidiciatico su due strade provinciali, tra l'altro anche abbastanza tortuose, quindi con una certa difficoltà a muoversi, dove non c'è il marciapiede.

Per cui significa che la gente, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza, si sposta su una strada abbastanza complicata al margine della strada con tutti i rischi che questo comporta.

Allora abbiamo detto vediamo di fare un intervento di razionalizzazione con la creazione di questo marciapiede.

Questa sera al Consiglio sottoponiamo la convenzione che come abitualmente facciamo, perché la Provincia ha poche risorse, convenzione che facciamo con il Comune per cui il Comune ci mette a disposizione i terreni, fa lui espropri bonari o accordi con i proprietari, e la Provincia realizza l'opera, progetta e realizza l'opera; questo è il senso della convenzione.

Dopo di che siccome questo è l'anno delle Pari Opportunità, ed è giusto interrogarsi rispetto a che cosa fa la Provincia su questo tema abbiamo detto gli interventi che stiamo facendo, che abbiamo finanziato noi come viabilità. Per cui non sono risorse aggiuntive, magari fossero risorse aggiuntive, sono risorse del settore viabilità però le abbiamo messe dentro a quella cornice che dice: quest'anno la Provincia di Bologna rispetto a questo tema delle Pari Opportunità, Pari Opportunità che significa anche opportunità fra chi può muoversi, chi ha difficoltà a muoversi, per cui intenso in senso più ampio, la Provincia sta facendo queste cose.

**BOZZA NON CORRETTA**

Questa è una di quelle che noi abbiamo messo dentro perché finalizzata al miglioramento della viabilità e la sicurezza dei pedoni.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 23, favorevoli 23, nessuno astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Facciamo un passo indietro, oggetto numero 78: Piano gestione qualità dell'aria.

L'Assessore ha già ampiamente illustrato la delibera in Commissione. Chi chiede la parola? Naturalmente questa è la predisposizione degli atti propedeutici all'acquisizione dell'intesa regionale etc. etc.

Dichiarazioni di voto? Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 23, favorevoli 19, nessuno astenuto, 4 contrari. Il Consiglio approva.

Passiamo agli ordini del giorno, il primo da discutere è quello sul Circondario Imolese, siamo ancora fermi; oggetto numero 67: la moratoria internazionale sulla pena di morte.

**BOZZA NON CORRETTA**

Chi chiede la parola? La parola al Consigliere Caserta, primo firmatario.

Prego.

**CONSIGLIERE CASERTA:**

Ho già avuto modo di presentare questo ordine del giorno in una seduta precedente nella quale venne a mancare il numero legale.

Quindi non mi dilungo, i Consiglieri lo conoscono tutti, è Un ordine del giorno che nasce da una iniziativa molta estesa di numerose associazioni di carattere trasversale ed unitario, che chiede la sospensione della pena di morte.

Questa richiesta, questa proposta fa parte di un movimento di opinione molto ampio al quale si è unita di recente anche l'azione del nostro Governo, che ha conseguito un importante risultato facendo votare all'ordine del giorno al Parlamento Europeo all'unanimità la richiesta di moratoria.

Sappiamo che è un impegno internazionale importante, che il problema è di vastissima dimensione, che riguarda un problema di civiltà e di umanità, quindi il nostro appello è che anche questo Consiglio lo approvi nella più larga maggioranza possibile perché merita di essere considerato come tale, una richiesta di civiltà e di umanità di fronte ad un sistema che nega la vita laddove invece il dritto dovrebbe comunque difenderla.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Chi chiede la parola?

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

...già intervenuto nell'altro Consiglio, ho detto le motivazioni per le quali non parteciperò al voto, riconfermo che non parteciperò al voto.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Altri chiedono la parola? Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Per dichiarare il voto favorevole, convintamente favorevole, assolutamente favorevole alla moratoria, a questo documento che invita a terminare, a fare cessare una pratica incivile laddove questa pratica viene esercitata.

Io credo che tutta la nostra storia di europei ci porti a questa decisione, tutta la nostra storia di italiani, dai delitti alle pene di Cesare Beccaria ci porti a questa scelta.

E quindi il nostro è un voto assolutamente e convintamente favorevole alla richiesta di moratoria per la pena di morte, e alla richiesta di cessazione di ogni sperimentazione in "*corpore vili*", come pochi stati, molti stati continuano a fare in nome di una presunta civiltà che noi non crediamo sia riconoscibile attraverso l'esercizio di questa assurda condanna.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Zaniboni.

**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Anche il nostro gruppo, in termini convinti, vota a favore questo documento sottolineando il fatto che la sensibilità e l'impegno di tante persone in diversi paesi europei soprattutto veniva ricordato prima Cesare Beccaria e quindi in sostanza la tradizione che noi abbiamo anche nei confronti della pena, della pena che deve riabilitare, deve avere questo fine come obiettivo e quindi l'istituzione non uccide mai, non condanna mai a morte.

L'auspicio è che anche questo contributo che dà il consiglio provinciale con l'approvazione di questo documento, questa piccola goccia si unisca nel movimento,

**BOZZA NON CORRETTA**

nel fiume di richieste che da più Paesi e da più personalità viene fatto per chiudere definitivamente, questa che noi definiamo, un'autentica vergogna che è ancora in essere in tanti paesi del mondo.

**PRESIDENTE :**

Grazie. Altri chiedono la parola?

Dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI :**

Molto brevemente, per sottolineare il nostro convinto sostegno a questa iniziativa nel momento in cui si sta intensificando un impegno a livello anche istituzionale che, come è stato ricordato, vede come protagonista, anche sulla scena internazionale, il nostro governo. Tutto ciò sta creando le condizioni affinché si raggiunga quel numero maggioritario di paesi che consenta appunto di portare in discussione, di mettere in approvazione, questa importante risoluzione a livello delle Nazioni Unite. In questo contesto riteniamo utile e opportuno che ci sia un impegno in varie forme, di tutte le istituzioni oltre che delle diverse associazioni, gruppi, movimenti che si sono impegnati o si stanno impegnando intorno a questa questione.

A partire da questa ragione quindi noi voteremo a favore dell'ordine del giorno che è stato presentato.

**PRESIDENTE :**

Passiamo alla votazione.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE :**

Tutti i consiglieri hanno votato.

**BOZZA NON CORRETTA**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 21, favorevoli 21, nessuno astenuto, nessuno contrario.

Approfittiamo della presenza degli assessori. Prima di dare i numeri li scorriamo dall'inizio poi mi dite se ne avete qualcuna, allora, per esempio, la prima è dell'assessore Montera che risponde a Leporati, se Leporati c'è nei dintorni. Verifichiamo se c'è Leporati, usate strumenti consoni per il richiamo dei consiglieri. Leporati è uno snodo vitale per il proseguimento del consiglio. Facciamo una rapida verifica. Arriva? Bene, allora si preparino gli assessori in batteria. Ecco il consigliere Leporati, prenda posto, molto atteso, molto atteso. Consigliere Leporati è che lei ha molte interpellanze inevase.

La prima interrogazione risponde l'assessore Montera sulle piante... lo dice poi lei come si chiama questa... e pioppo, c'è un nome e pioppo dopo. Prego.

**ASSESSORE MONTERA:**

Miscantus si chiama. Sono due tipi di coltivazione: miscantus e pioppeti. In effetti la possibilità di utilizzare colture dedicate, produzioni finalizzate alla bioenergia, come il consigliere sa, è oggetto di riflessioni già da un paio di anni da parte delle istituzioni. Per quanto riguarda in particolare questo tipo di coltivazioni, bisogna dire che l'esperienza che abbiamo fatto anche come territorio provinciale fa riferimento a un'esperienza di produzione di biocarburanti fatta, proposta dalla Confagricoltura di Bologna. La tecnica di coltivazione per quanto riguarda specie arboree a rapida crescita e quindi con elevata densità di impianto ripetute ceduzioni è di grande interesse ma va ancora sperimentata. La normativa dice, secondo la legge del 2005, la legge 266, che ventimila tonnellate di biodiesel devono essere prodotte da materie prime nazionali. Il contingente dal

**BOZZA NON CORRETTA**

gennaio 2007 è salito a duecentocinquantamila tonnellate e nel 2008 anche in Italia ci sarà l'obbligo dalla quota minima dell'1 per cento di biocarburanti immessi al consumo. L'obiettivo al 2010 è quello di innalzare questa quota al 5,75 per cento e rientrare nella previsioni delle UE. Fra le iniziative locali, come dicevo prima, noi abbiamo sperimentato una proposta di Confagricoltura che ha costruito la prima filiera italiana per la produzione di biodiesel da soia, coltivata interamente nel territorio nazionale. Sono stati interessati dai due ai tremila ettari di terreno tra le provincie di Bologna e Ferrara, per un controvalore agricolo di circa 11 milioni di euro e una resa finale di biocarburanti stimata in mille tonnellate. I soggetti coinvolti in questo esperimento sono stati: il Consorzio Agrario di Bologna e Modena che fornirà, per conto di Confagricoltura, il servizio di contrattualistica, raccolta e logistica. È importante dire che come provincia, noi stiamo studiando insieme a soggetti terzi quali sono le colture più utili dal punto di vista anche economico per costruire fonti rinnovabili di energia agricola. Fra queste, allo stato attuale, la Facoltà di Agraria sta anche sperimentando la coltivazione di miscantus. Questo vale anche per il pioppo che si sta affermando mediante la tecnica delle cosiddette short rotation forestry. Questo è un po' lo stato dell'arte, la domanda interessante, la sperimentazione attuata è ancora non pronta.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Se la domanda è interessante, la risposta è interessaste e quindi mi ritengo soddisfatto.

**PRESIDENTE:**

Tutto interessante.

**BOZZA NON CORRETTA**

Oggetto 40, sempre consigliere Leporati, merito all'accordo siglato il 14 maggio 2007 dai governatori delle regioni, ricadute finanziarie sul territorio provincia bolognese. Assessore Maier.

**ASSESSORE MAIER:**

L'accordo firmato a Piacenza il 14 maggio 2007 è un accordo di collaborazione per lo sviluppo delle politiche sulla ricerca di innovazione.

Si tratta, nei fatti, di dare corpo all'idea che la ricerca industriale sia da sostenere attraverso (inc.) e strutture, realizzate da università, enti di ricerche, imprese, accreditate e certificate dalle regioni sulla base di specifici requisiti.

Elemento qualificante delle prossime politiche industriali tra regioni sarà la promozione della competitività e della crescita del sistema produttivo sui mercati locali e internazionali attraverso programmi regionali per il trasferimento delle conoscenze dai centri di ricerche alle imprese e attraverso la promozione di progetti di ricerca industriale.

Nel dettaglio quindi si prevede: il coordinamento dei programmi regionali nell'ambito della programmazione delle risorse europee per l'obiettivo competitività e occupazioni per il periodo 2007 - 2013; il coordinamento e lo sviluppo di progetti in comune per la partecipazione ai programmi di industria 2015 il Ministero per lo sviluppo economico, ai programmi del Ministero dell'università e ricerca e ai programmi del settimo programma quadro europeo.

Allo sviluppo dell'accordo presiederà un comitato d'indirizzo congiunto e si attiverà un fondo comune per le progettazioni. Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia, ospitano già molte e importanti realtà di laboratori, gruppi di ricerca, centri per l'innovazione e scientifici sostenuti da programmi regionali. Le risorse impegnate attrarre giovani negli ultimi tre anni, rispetto a questi

**BOZZA NON CORRETTA**

obiettivi, ammontano a quasi cinquecentomilioni di euro. Elemento significativo dell'accordo della Regione Emilia Romagna con le altre due regioni è l'accordo sul bando CIP.

Il programma CIP ha lo scopo di promuovere la competitività e l'innovazione. A partire dal primo gennaio 2007, con una dotazione superiore ai 3 miliardi di euro a livello europeo, sostiene misure volte a migliorare la produttività, la capacità d'innovazione e la crescita sostenibile, con un particolare occhio di riguardo alla piccola e media impresa.

Strutturato in tre pilastri, imprenditorialità e innovazione, uno, sostegno della politica delle tecnologia delle informazioni, due, energia e intelligenza per l'Europa, tre, il programma introduce anche introduce anche nuove azioni di sostegno destinate in particolare alle piccole e medie imprese. (inc.) il consorzio tra la regione Emilia Romagna e l'università, gli enti di ricerca e le imprese per lo sviluppo di servizio e progetti comuni di interesse regionale, atti a promuovere la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico di innovazione del tessuto produttivo dell'Emilia Romagna, ha presentato un progetto al bando CIP che è sostenuto appunto da quella rete di regioni, di cui abbiamo parlato e che hanno sottoscritto l'incontro, e l'obiettivo della presentazione di questo bando è stato il sostegno agli sportelli innovation relay center e agli euro info center.

In tale contesto vi è stato un forte coinvolgimento della provincia di Bologna che, nella proposta progettuale citata, collabora con il preciso ruolo di mettere a disposizione gli sportelli che sono sul territorio, quindi già esistenti a livello provinciale, allo scopo di irrigare servizi con valenza di supporto alla ricerca di una dimensione europea. È una forte evoluzione di attività che già attuiamo verso un'apertura di attività con dimensione europea che preludono a una forte ricaduta di interesse locale. Il sostegno, anche finanziario a questo genere di

**BOZZA NON CORRETTA**

funzioni, porterà ad un complessivo arricchimento non solo culturale ma di supporto ai singoli e all'attività imprenditoriale sempre più a caccia di informazioni che le facciano partecipare ad un contesto economico necessariamente sempre più di carattere transnazionale.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Ritengo importante e significativo l'accordo che si è stabilito tra i governatori delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna. Credo che non si debba limitare solo a siglare accordi di natura economica ma addirittura si debba anche arrivare ad integrare pienamente delle politiche finalizzate sul territorio, penso a riguardo anche il discorso di infrastrutturale. Molte volte noi ci troviamo attraversiamo con una strada provinciale una regione, dalla regione Emilia alla regione Lombardia, faccio l'esempio, e magari ci troviamo in un sistema infrastrutturale che è totalmente diverso sia come cartellonistica e sia come manutenzione.

Io penso che il sistema di modello di governo del territorio, che è molto simile tra queste regioni, debba essere complementare e integrativo anche a vari livelli. Non è un caso che ieri Repubblica Economia significava che le regioni del nord sono trainanti come elemento di sviluppo economico e abbiamo diversi grossi problemi con il sud.

Proprio nei settori che tirano molto ci sono settori che interessano la nostra regione, se pensiamo al distretto della meccanica e al (inc.). Quanto veniva detto dall'assessora Maier è interessante. Bisogna che ci sia una grande disponibilità anche in termini di legislazione, ordine mentale, da parte degli enti locali. Quanto è

**BOZZA NON CORRETTA**

avvenuto addietro per cui il General Motors ha scelto come distretto di meccanica il polo su motori diesel a Torino e non in Emilia Romagna, ovvio che questa scelta è stata voluta anche perché sappiamo che regione Piemonte, provincia e comune hanno lavorato molto sulla multinazionale americana.

Stiamo attenti a non perdere delle opportunità di sviluppo, cerchiamo di aumentare in maniera significativa il distretto della meccanica, il (inc.), il biomedicale, la ceramica e l'agroalimentare. Per quanto riguarda la meccanica so che il Ducati Motors, con il nuovo assetto societario, sta cercando di aumentare in maniera significativa anche la produzione con una nuova location, mi auguro che gli enti locali siano totalmente disponibili perché abbiamo tutti bisogno che quell'attività meccanica, di quell'azienda, si dipani in maniera ancora maggiore.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola all'Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie signor Presidente.

La questione posta del consigliere Leporati è sotto l'attenzione di tutta la provincia. Noi abbiamo fatto una commissione con i sindaci dei tre comuni interessati alla campagna dello zuccherificio, abbiamo chiamato Coprobi e abbiamo affrontato la questione. La questione, secondo il nostro punto di vista che è stato condiviso dai sindaci, va affrontata su due livelli. Da una parte noi abbiamo bisogno di avere un disegno strategico per una viabilità alternativa perché quel tipo di insediamento, mi riferisco allo zuccherificio di Baricella, rimarrà per cui bisogna trovare una richiesta importante, definitiva e significa qualche decina di milioni negli investimenti successivi. È chiaro che, prima di poter cominciare a richiedere risorse

**BOZZA NON CORRETTA**

è necessario avere un quadro della viabilità, della grande viabilità condivisa soprattutto in una fase in cui i comuni, le associazioni dei comuni stanno rifacendo i loro PSC, quindi questo è il primo tema su cui stiamo lavorando di concerto agricoltura, attività produttive, pianificazione e viabilità. L'altro tema, invece, è quale risposta immediata possiamo dare a questa situazione di emergenza, come giustamente veniva posto.

Le soluzioni che abbiamo individuato in accordo con i comuni e in accordo con Coprobi sono due. Una, poter gestire i seicento mezzi, andata e ritorno fanno milleduecento passaggi al giorno, in maniera tale da poterli in qualche modo, come posso dire, condizionarli rispetto ad alcuni percorsi privilegiati e (inc.) e questo potrebbe allentare la tensione in alcuni punti, come ad esempio, nel centro di (pare dica:) Alpeto. L'altra questione è fare due tipi di interventi, interventi di manutenzione straordinaria sulle nostre strade che stiamo facendo, l'altro, proprio per l'elemento di tensione, di pericolosità, su Canaletto, sul ponte di Canaletto, è quello di rifare il ponte.

Noi abbiamo inserito, e questa roba l'abbiamo concordata l'anno scorso a fine anno con i territori e con Coprobi, questo fu un impegno che prendemmo, l'abbiamo inserita sul piano delle opere del 2008, stiamo già lavorando sul progetto, dovrebbero arrivare di qui a poco le risorse da parte della regione. È chiaro che si partirà dopo questa campagna viticola che parte il 27 di luglio perché senno rischiamo di interrompere la strada oggi che c'è domani, dal 27 di luglio in poi, che c'è una densità di autoveicoli pesanti molto elevata. Questo è un po' il quadro che abbiamo concordato con i territori, capisco che i tempi diventano lunghi ma capisco anche che opere di questo genere richiedono una gestione in rapporto del momento della campagna delle bietole rispetto a quando il traffico è inferiore e la strada si può interrompere.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Ho preso atto della dichiarazione dell'assessore. Purtroppo è una missione di un lavoro che si farà ma è una missione tardiva perché purtroppo quest'anno, a (inc.) passeranno dal ponte e sono andato di persona a verificare la possibilità che, come si dispiega la circolazione dei veicoli pesanti è un disastro perché il veicolo pesante, sia che provenga dalla Coprobi che da Ferrara, comunque, siccome sono veicoli che sono piuttosto che sono piuttosto impattanti, piuttosto lunghi, devono fare per forza fare tutti manovra che non rischiano di farla normalmente, a meno che non occupi l'altra sede con tutte le conseguenze del caso. Quindi è tardiva questa operazione.

Mi rendo conto che i soldi non c'erano, una serie di questioni, però quest'anno qualcosa si poteva fare anzi secondo me si poteva già avere iniziato e avere già risolto il problema. L'insofferenza nei territori permane perché ho sentito qualche sindaco che è piuttosto critico su questa problematica però anche i vice sindaci devono fare il mea culpa perché sono andato ultimamente alla Coprobi e la strada comunale che collega la Coprobi con la statale, no, quella non è statale ma è provinciale, sì, la provinciale non è assolutamente mantenuta e quindi, voglio dire, ognuno degli enti locali deve farsi purtroppo il mea culpa.

Sulla problematica della Coprobi è necessario e fondamentale che si arrivi a predisporre un sistema viabilistico che sia compatibile. Quello è uno stabilimento che già assolve una funzione nazionale e quindi non è pensabile che la infrastrutturazione comunale e provinciale debba sopportare e sopperire al traffico che se segue, la (inc.) di quello stabilimento dovesse per caso crescere perché ha le capacità ancora di crescita produttiva, non

**BOZZA NON CORRETTA**

può esser quella. Quindi io sono sicuro che l'assessore Prantoni ha sul proprio tavolo questa problematica e che quanto prima venga risolta.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Se ne fa una anche strada sulle zecche, oggetto numero 49, prevenzione delle malattie trasmesse dalle zecche, ne risponde l'assessore Strada, sempre a lei consigliere Leporati.

**ASSESSORE STRADA:**

La normativa vigente non prevede alcun monitoraggio regionale o nazionale sulla popolazione delle zecche. In proposito vengono talvolta effettuate, da istituti scientifici, ricerche su determinate popolazioni di animali, esempio, i selvatici. Ciò in quanto tutte le specie animali, mammiferi, uccelli, rettili, etc. possono essere parassiti da zecca. Recentemente l'INFS, Istituto Nazionale della Fauna Selvatica, ha condotto un progetto di ricerca finalizzato allo sviluppo di metodologie per la creazione di mappe di rischi relativamente a zone nelle quali possono essere trasmesse da zecche, nel territorio della provincia di Bologna, eventuali punture. Sono stati selezionati cinque siti di raccolta, distribuiti in altrettanti parchi cittadini dei comuni di Bologna: parco di villa Chigi, parco Cavaione e parco di Paderno; San Lazzaro: parco dei cedri; Casalecchio di Reno: parco della Chiusa.

Tali siti di raccolta delle zecche sono stati scelti con il fine di rappresentare le diverse tipologie ambientali che caratterizzano il territorio dell'hinterland bolognese, privilegiando le aree verde comunemente frequentate dall'uomo e nelle quali è segnalata la presenza di ungulati selvatici e micro mammiferi. Ad oggi tuttavia è stata effettuata solo una fase di campionamento delle

**BOZZA NON CORRETTA**

zecche, la classificazione in base allo stadio di sviluppo e alle operazioni di identificazione delle specie di appartenenza degli esemplari catturati. Non sono disponibili quindi informazioni sulle percentuali di zecche infette e sull'esistenza di zone a rischio nel territorio provinciale di Bologna o sull'eventuale connessione con la presenza di ungulati. Si ritiene che sulla variazione della popolazione di zecche incida in modo prioritario la situazione climatica e ambientale, in specifico temperatura, umidità e presenze di accumuli vegetali.

Gli uccelli hanno probabilmente un ruolo non trascurabile nel trasporto a distanza di zecche infette poiché la malattia di Lime è stata riscontrata anche in reali prive di zecche. Si ritiene che eccezionalmente possa essere veicolata anche da altri insetti ematofagi. L'agente eziologico e i suoi osservatori in una vasta gamma di micro mammiferi ha i suoi serbatoi in una vasta gamma di micro mammiferi soprattutto in piccoli roditori selvatici, topi etc.. Per quanto riguarda il ruolo che può avere gli ungulati non è stato riscontrato in questi animali nessun soggetto quale trasmettitore, tant'è vero che sono stati individuati quali prevalentemente come animali sentinella.

In Emilia Romagna, al momento, le ricerche effettuate mostrano che la percentuale di zecche infette è relativamente bassa, per cui la maggiore parte di punture di zecca non ha nessuna conseguenza. Il piano faunistico venatorio provinciale, in corso di redazione, fissa una densità obiettivo per gli ungulati selvatici notevolmente inferiore rispetto a quello precedente. Già con il piano di prelievo del capriolo, adottato per la stagione 2007 - 2008, iniziato il 9 giugno scorso, la provincia di Bologna ha applicato tale principio prevedendo un aumento di prelievo di circa ottocento capi passando da duemila e cinque a tremila e trecento unità. Il raggiungimento e il mantenimento di tale densità obiettivo dovrebbe costituire garanzia possibile per limitare gli eventuali inconvenienti

**BOZZA NON CORRETTA**

lamentati al di là delle (inc.) che non portano a nessun contributo, specifica la soluzione dei problemi.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Nel prendere atto della risposta dell'assessore, io però, nella premessa dell'interrogazione, ponevo all'attenzione dell'assessore e segnatamente al Presidente della giunta, la missiva che è stata inviata anche l'assessore Strada dall'associazione di base per la salvaguardia del territorio montano Astermont. L'assessore non ha detto... vorrei capire se avete risposto all'associazione precitata perché io ho fatto l'interrogazione su questa base però mi auguro, visto che nella copia della lettera si fanno dichiarazioni durissime nei confronti della provincia, si dice "riteniamo la provincia di Bologna la prima responsabile di questa situazione", io chiedo all'assessore se l'assessore alla sanità, caccia, agricoltura e ambiente, uno di questi assessori o la Presidente ha risposto a questi cittadini. Volevo solo sapere questo. Prendo atto della sua dichiarazione che è molto più tenue rispetto alla denuncia lettera che hanno formulato questi firmatari. Sarebbe interessante sapere se avete risposto a questa persona.

**PRESIDENTE:**

Questa si configura a un'interpellanza sull'interpellanza. Adesso l'assessore le risponderà a parte.

Assessore Barrigazzi che risponde all'oggetto 50, strutture sanitarie della provincia, postazioni diagnostiche, (inc.). Lei ha una risposta sintetica? Perché il tema è vasto.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE BARIGAZZI:**

Il numero di postazioni Pet, sulla provincia di Bologna, sono due attualmente e sono tutte e due localizzate presso l'azienda ospedaliera Policlinico Sant'Orsola. Invece c'è un programma di potenziamento, che è stato approvato dalla conferenza sociale sanitaria di Bologna, che prevede la localizzazione di una terza Pet, la dotazione di una terza Pet e la localizzazione di una terza Pet, sempre presso l'unità operativa di medicina nucleare dell'azienda ospedaliera Sant'Orsola di Bologna.

È un potenziamento che abbiamo in mente nel 2007 ed è già in corso la sua installazione, credo, presso il polo tecnologico del Policlinico, per cui dovrebbe essere operativa la terza Pet dal mese di settembre, quindi passando da due a tre nel territorio della provincia di Bologna. La tariffa delle indagini Pet, che è l'altra domanda che faceva il consigliere, è di milleduecentoottantasei euro ma quello che paga il cittadino è solamente un ticket di trentuno euro. Tutto il resto, cioè l'80 per cento dei pazienti che si sottopongono a tale indagine diagnostica è esente dal pagamento di questa quota di partecipazione alla spesa in base alla normativa vigente. Quindi alla fine è tutto a carico già del servizio sanitario regionale nazionale.

I tempi di attesa per i pazienti ambulatoriali, che è la terza domanda che faceva il consigliere, sono attualmente compresi tra i trenta e i trentacinque giorni, quindi è il tempo medio sul totale delle indagini, però per i pazienti ricoverati il tempo medio di accesso alle prestazioni è di circa quattro giorni e quindi è abbastanza tempestivo, però sono in corso di sperimentazione, stiamo definendo anche, dei criteri specifici di priorità di accesso per le prestazioni Pet urgenti, che sono quelle che impazzano di più naturalmente sul riconoscimento ovviamente delle neoplasie. Inoltre sono allo studio della regione delle specifiche indicazioni di appropriatezza per quanto

**BOZZA NON CORRETTA**

riguarda appunto questa diagnostica che, come sapete, è ad altissima tecnologia quindi è una diagnostica da utilizzare davvero quando ed esclusivamente ce n'è bisogno, la cui corretta applicazione tra l'altro è appunto un oggetto di verifiche presso il Policlinico Sant'Orsola in collaborazione, per altro, con i professionisti dell'azienda A.S.L. di Bologna e di Imola. Questo un po' è lo stato dell'arte con la previsione di potenziamento e la previsione ovviamente di essere sempre più appropriati, nonostante i tempi medi sono accettabili all'interno di quelli che sono stati dettati dalla regione sul tema appropriatezza, proprio per la delicatezza e perché poiché, come avete visto, l'uso di questa tecnologia ha un costo molto alto, l'appropriatezza qui è decisiva proprio per fornire le prestazioni che ci vogliono e per fornirle in maniera tempestiva al più alto numero di cittadini che ne hanno necessità.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Io ringrazio molto l'assessore per la risposta articolata e sicuramente esaustiva ma stavo osservando che in Italia ci sono presenti 70 Pet come in Germania e quindi vorrei capire, da quanto ha detto l'assessore, se questo terzo inserimento non collocato dagli ospedali della provincia, pensate che sia la soluzione migliore in termini di servizio per la popolazione, questo il primo dubbio che mi sorge. L'altro aspetto che vorrei fare rimarcare è che perché vi sia una pronta diagnostica bisognerebbe superare i quattro giorni per coloro che sono già degenti e soprattutto per quelli che sono potenziali clienti i giorni... adesso non mi ricordo, mi pare 27 giorni ha detto l'assessore, che mi sembrano eccessivi, ecco. Se siamo in

**BOZZA NON CORRETTA**

grado, come servizio sanitario regionale, di diminuire la tempistica credo che abbiamo nel contempo con il test d'inserimento, mi sembra sia positivo. Devo dire bravi perché da una mia indagine io ho potuto verificare che coloro che utilizzano queste postazioni di diagnostiche in altre realtà devono pagare per intero l'esame quindi se il servizio prevede solo la spesa, come lei diceva, di trentuno euro e il costo rimanente, che è molto alto, a carico del servizio pubblico, devo dire che in questo caso, in questa direzione andiamo incontro anche a una spesa che ovviamente è notevole. In questo modo aiutiamo direttamente anche le persone che sono a rischio.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola l'assessore Prantoni, oggetto 52 sulla procedura di via del Nodo di Rastignano.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Come ho avuto occasione, Presidente, di dire nella precedente risposta, il procedimento di valutazione d'impatto ambientale sta procedendo. Il 25 c'è stata una conferenza, devo dire che nel mese di giugno ce ne sono state altre due, ormai dovremmo essere in dirittura d'arrivo. Si è focalizzata l'attenzione attorno a due ipotesi progettuali e su questo si sta discutendo. Abbiamo fatto anche lunedì scorso un incontro con regione, comune di Bologna, comune di Piarono, per riprendere in mano il filo della presenza degli enti all'interno della conferenza. io credo che ci siano le condizioni perché entro il mese di luglio si possa arrivare alla definizione.

È chiaro che la provincia, in qualità di ente proponente, non sempre è invitata alla conferenza, per esempio l'ultima volta ci avevano chiesto espressamente di non esserci nonostante che io tendo ad andarci abitualmente però credo che ci siano le condizioni perché in breve

**BOZZA NON CORRETTA**

periodo si possa chiudere definitivamente, dopodiché si apre un altro tema, che è quello del reperimento delle risorse, per potere andare avanti ma mi pare già un fatto importante l'approvazione del progetto definitivo con la valutazione di impatto ambientale approvata.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Prendo atto della dichiarazione dell'assessore. Credo che, assessore Prantoni, a settembre dovremmo fare un ulteriore stato dell'arte per vedere se quello che poi lei ha affermato in termini temporali verrà rispettato cioè entro luglio. A settembre e ottobre ritorneremo sul pezzo perché è da troppo tempo che stiamo attendendo, l'arteria ha un'assoluta priorità e anche per fare una verifica sulla possibilità di attingere a somme che possono essere sia di derivazione regionale che nazionale. Devo dire che la provincia ci deve essere, non deve sparire, ma non è mai sparita anche se io devo dare atto dell'estrema disponibilità e dell'estrema presenza e dobbiamo fare in modo, visto che c'è una rete di comitati autonomi di persone che si lamentano che la politica non corrisponda come risposte, la intratterrò su questa problematica nei mesi vicino all'inverno. Bene, complimenti, complimenti. L'importante è avere sempre dei contatti telefonici.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Facciamo l'ultima il vice Presidente Giacomo Venturi risponde al consigliere Leporati sul People all mover per un segmento.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE VENTURI:**

In risposta all'interrogazione presentata dal consigliere Leporati, con la quale si chiede di precisare gli aspetti di compatibilità del tracciato proposto per il collegamento veloce stazione ferroviaria - aeroporto denominato People all mover, rispetto alla tutela fluviale prevista dalla pianificazione di rilievo sovraordinato e in particolare prevista dal piano territoriale di coordinamento provinciale, voglio precisare quattro questioni molto veloci.

La prima: la finalità della tutela fluviale è quella di salvaguardare l'integrità paesaggistica, ecologica e idrogeologica degli ambiti prossimi ai principali corsi d'acqua, senza però escludere alcune possibilità di intervento tra le quali appunto quelle collegate alla realizzazione di infrastrutture e di impianti di pubblica utilità.

La seconda: l'articolo 4.3 del PTCP, che riprende nella sostanza le disposizioni dell'articolo 17 del piano territoriale paesaggistico regionale, consente per quella infrastrutture l'attraversamento di corsi d'acqua e anche degli ambiti laterali tutelati, mentre segnala aspetti di incompatibilità quando lo sviluppo di queste opere infrastrutturali avviene in modo parallelo al corso d'acqua.

Terza questione: va inoltre evidenziato che modalità di collegamento diretto riferito ai principali poli funzionali, previsti dal PTCP, come quello di cui si parla l'aeroporto, sono indicate tra le politiche per favorire il trasporto collettivo in ambito urbano e questo vale evidentemente anche appunto per l'aeroporto.

Quarta e ultima questione: un ulteriore atto che ha consolidato la soluzione del People all mover come mezzo di collegamento privilegiato e diretto tra i due principali accessi nazionali e internazionali alla città di Bologna è stato l'accordo territoriale relativo alla stazione

**BOZZA NON CORRETTA**

ferroviaria di Bologna già sottoscritto tra il comune di Bologna, la provincia di Bologna e anche la regione Emilia Romagna, che ha sottoscritto appunto l'accordo territoriale.

Quindi per la complessità delle motivazioni che richiamavo, che ricordavo, in applicazione anche di quella che è la vigente disciplina prevista dall'articolo 4.3 del PTCP, si deve quindi riconoscere la compatibilità della nuova infrastruttura con gli atti della pianificazione sovraordinata e quindi non è necessario, per questo intervento, promuovere un procedimento di variante al PTCP oppure al PTPR.

**PRESIDENTE:**

La parola al consigliere Leporati.

**CONSIGLIELE LEPORATI:**

Il grande limite del Vice Presidente Venturi è che troppe volte ubbidisce agli aspetti burocratico amministrativi e non fa la scelte politiche appropriate. La risposta che ha dato è di una gravità inaudita, significa che il consiglio provinciale, (inc.) l'azione di controllo e l'azione politica del consiglio provinciale è vanificata non dagli strumenti che prima lui ha ritenuto tali con una lettura altamente parziale. Invece di caricare il consiglio provinciale e la giunta di un'azione programmatrice e regolatrice, dice "io ho i funzionari, io ho la mia lettura parziale, lasciateci in pace!" Che cosa ha fatto di grave l'assessore Venturi con l'altro furbetto del trenino, come io li chiamo in tono amichevole, tanto ce ne sono tanti di furbetti in giro per l'Italia, che si scambiano le lettere. Io ho qui le delibere del consiglio comunale e c'è Venturi che firma e... Signori miei, questa qui è una cosa che non ha... cioè noi stiamo dibattendo di una questione che non riguarda i bolognesi perché i bolognesi non prenderanno il People all mover, di un giochino che serve a qualcuno che

**BOZZA NON CORRETTA**

non sa chi sia, forse il turista giapponese o cinese che prenderà la monorotaia, di un intervento iniziale di duecento miliardi di vecchie lire, e ci si viene dire che visto che la provincia ha in capo la responsabilità di programmare, di regolare sul territorio non c'entra nulla perché io faccio riferimento a quanto dice il PTCP, ma quella è una visione distorta, parziale, riduttiva del PTCP, caro Venturi. Caro Venturi, il PTCP lo devi leggere politicamente, non devi dare retta ai tecnici, ai tecnici amici. Per cui, io già lo dico, tredici cittadini a giorni andranno al tar e vedremo. Perché purtroppo, quando la politica non è in grado di dialogare, è la stessa situazione che si è palesata con Guazzaloca, uno tirava da una parte e uno tirava dall'altra. Io non vi dico che in linea di massima, in linea di principio non va fatta un'operazione infrastrutturale, ma poniamo la politica al centro del confronto politico e non le letterine tra caro (inc.) e caro Giacomo, di quello non ce ne facciamo nulla! Sono offensive per i cittadini! Sono offensive per i cittadini e questa è una risposta gravissima che lei ha dato, gravissima, totalmente insoddisfacente!

Tant'è vero che se lei avesse letto a memoria quello che dicono le regole... quello che dicono le regole non è quello che dice perché il signor Guazzaloca, che non mi sembra un pirla, quando hanno fatto l'operazione del metro, per parare tutti i limiti di natura ordinamentale o di sostanza, avevano fatto un progetto totalmente intonato per cui veniva vanificato tutto l'aspetto dei permessi sì o dei permessi no. Se l'han fatto c'era una ragione, non è che non ci fosse una ragione, non è che uno si diverte a fare un buco sotto il Reno. Intanto volevo far vedere che questa è l'opera che dice Venturi perché Venturi parla di cosine, questo qui è il ponte, non è una cosa... Quindi siamo cattivi con i privati con (inc.) Torre Emilia, però noi del pubblico possiamo fare quello ce pare perché le regole le adattiamo a noi, perché questa è un po' la cosa che viene

**BOZZA NON CORRETTA**

fuori ed è inaccettabile, è inaccettabile. Perché dico una lettura parziale del PTCP? Perché il piano paesaggistico non dice quello che dice Venturi perché ha una lettura sua, parziale. Il PTCP dice "per quanto riguarda i trasporti solo quelli che abbiano rilevanza meramente locale" e soprattutto il People all mover è una cosa locale, non è il trenino che gira attorno alla festa dell'unità. "... della popolazione di non più di un comune" quindi quella non è una cosa... quella ha una rilevanza. Quindi, vice Presidente Venturi, questa è una cosa gravissima che lei dice, io gliel'ho detto perché la variante al piano può sanare tante cose. Apriamo un dibattito democratico in consiglio provinciale, lasciamo parlare le espressioni politiche e non assumiamo delle decisioni perché crediamo di essere migliori.

No, non si fa così!

**PRESIDENTE:**

Grazie. Chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl  
della seduta di Consiglio Provinciale del 3 Luglio 2007*